

Nota Informativa

*per i potenziali aderenti depositata
presso COVIP il 30.03.2018*

Fondo Pensione Aperto Aureo

*Iscritto all'albo tenuto dalla Covip con il n° 53
Istituito da BCC Risparmio&Previdenza - Società di Gestione del Risparmio
del Credito Cooperativo S.p.A., appartenente al gruppo ICCREA*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I – Informazioni chiave per l'aderente
- Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III – Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV – Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Indice

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

A. Presentazione del fondo	3
A1. Informazioni pratiche	3
B. La Contribuzione	4
C. La prestazione pensionistica complementare	4
D. Proposte di investimento	5
E. SCHEDA DEI COSTI	9
E.1 Singole voci di costo.....	9
E.2 Indicatore sintetico dei costi	10

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. Informazioni generali	11
A1. Lo scopo	11
A2. La costruzione della prestazione complementare.....	11
A3. Il modello di governance.....	12
B. Il finanziamento	12
C. L'investimento e i rischi connessi	14
C1. Indicazioni generali.....	14
C2. I comparti.....	15
A) Aureo Comparto Obbligazionario.....	15
B) Aureo Comparto Bilanciato	16
C) Aureo Comparto Azionario.....	17
D) Aureo Comparto Garantito.....	18
C3. Modalità di impiego dei contributi.....	19
D. Le prestazioni pensionistiche (pensione complementare e liquidazione del capitale)	22
D1. Prestazioni pensionistiche	22
D2. Prestazione erogata in forma di rendita – pensione complementare.....	23
D3. Prestazione erogata in forma di capitale – liquidazione del capitale	24
E. Le prestazioni nella fase di accumulo	24
E1. Anticipazioni e riscatti.....	24
E2. Prestazioni in caso di decesso prima del pensionamento.....	26
E3. Trasferimento della posizione individuale	26
F. I costi	27
F1. I costi nella fase di accumulo.....	27
1) Dettaglio dei costi.....	27
2) Indicatore sintetico dei costi	27
F2. I costi nella fase di erogazione della rendita.....	28
G. Il regime fiscale	28
H. Altre informazioni	29
H1. Adesione	29

H2. Valorizzazione dell'investimento.....	30
H3. Comunicazioni agli iscritti.....	30
H4. La mia pensione complementare	30
H5. Reclami	31

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A. Aureo Comparto Obbligazionario	32
B. Aureo Comparto Bilanciato.....	34
C. Aureo Comparto Azionario	37
D. Aureo Comparto Garantito.....	40

GLOSSARIO

42

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. Il soggetto istitutore del fondo pensione aperto.....	44
B. Il responsabile e l'organismo di sorveglianza del fondo pensione aperto.....	47
C. Il Depositario	47
D. I gestori delle risorse.....	47
E. L'erogazione delle rendite.....	47
F. La revisione contabile	47
G. La raccolta delle adesioni.....	47

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI COLLOCATORI.....

48

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

Isritto all'albo tenuto dalla Covip con il n° 53

Istituito da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A., appartenente al gruppo ICCREA

Sezione I – Informazioni chiave per l'aderente

(IN VIGORE DALL'1/06/2017)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche del Fondo Pensione Aperto Aureo e facilitarti il confronto tra il Fondo Pensione Aperto Aureo e le altre forme pensionistiche complementari.

A) Presentazione del fondo

Il Fondo è un **fondo pensione aperto**, istituito da BCC Risparmio&Previdenza – S.G.R.p.A., appartenente al gruppo ICCREA, di seguito definita "**SGR**".

Il Fondo è una forma di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito il "**Decreto**").

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte offerte.

Il Fondo è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su **base individuale**. Possono aderire, su **base collettiva**, anche i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che ne prevedono l'adesione.

La partecipazione al Fondo ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

A1. INFORMAZIONI PRATICHE

Sito web del fondo:www.bccrisparmioeprevidenza.it

Indirizzo e-mail:info@bccrp.bcc.it

Telefono:..... +39 02 - 43028.1

Fax:..... +39 02 438117.77

Sede di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.:.....via Carlo Esterle n. 9/11, 20132 Milano (MI)

Sul sito web del Fondo sono disponibili il **Regolamento** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del Fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e ogni altra informazione generale utile all'isritto.

B) La contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi.

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce al Fondo sulla base di un accordo collettivo, la misura della contribuzione, la decorrenza e la periodicità dei versamenti sono fissate dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione al Fondo. Hai tuttavia la possibilità di determinare la contribuzione anche in misura superiore. Il contributo del datore di lavoro spetta **unicamente** nel caso in cui versi al Fondo almeno il contributo minimo a tuo carico.

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce al Fondo su base individuale puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro. Se alla data del 28 aprile 1993 eri già iscritto a forme di previdenza obbligatorie, puoi, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

C) La prestazione pensionistica complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una rendita, calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento.

Al momento dell'adesione ti è consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", **versione standardizzata**, utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

In qualsiasi momento puoi richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel Documento sulle anticipazioni, disponibile sul sito web del Fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione al Fondo puoi richiedere di **trasferire** la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di

modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

Per vicende legate alla tua vita lavorativa (es.: disoccupazione), ti è consentito di **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** nella Nota informativa e nel Regolamento, disponibili sul sito *web* del Fondo.

D) Proposte di investimento

Il Fondo ti propone i seguenti comparti di investimento:

- **Aureo Comparto Obbligazionario**
- **Aureo Comparto Bilanciato**
- **Aureo Comparto Azionario**
- **Aureo Comparto Garantito**

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati al comparto **Aureo Comparto Garantito**.

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al Fondo.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni tuttavia presente che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulla politica di investimento di ciascun comparto nella **Nota informativa**, disponibile sul sito web del Fondo.

AUREO COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

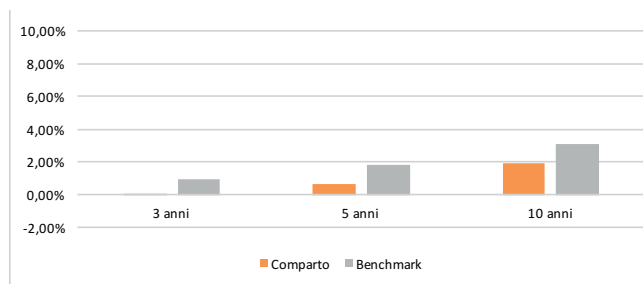
CATEGORIA DEL COMPARTO	Obbligazionario puro
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO AL POTENZIALE ADERENTE	Medio (tra 5 e 10 anni)
FINALITÀ DELLA GESTIONE	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio-bassa e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei suoi risultati (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa l'80% della vita lavorativa)
GARANZIA	NO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/06/1999

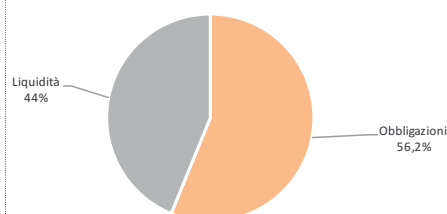
Patrimonio netto al 29/12/2017 (€): 88.521.512,85

Rendimento netto del 2017: -1,03%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 29.12.2017



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

AUREO COMPARTO BILANCIATO

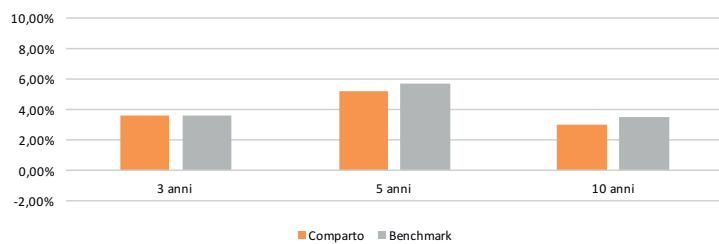
CATEGORIA DEL COMPARTO	Bilanciato
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO AL POTENZIALE ADERENTE	Medio/lungo (tra 10 e 15 anni)
FINALITÀ DELLA GESTIONE	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio medio-alta (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa il 50% della vita lavorativa)
GARANZIA	NO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/06/1999

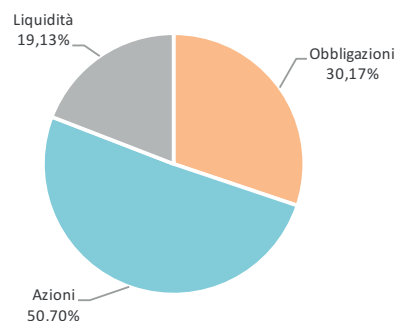
Patrimonio netto al 29/12/2017 (€): 177.691.502,50

Rendimento netto del 2017: 5,10%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 29.12.2017



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

AUREO COMPARTO AZIONARIO

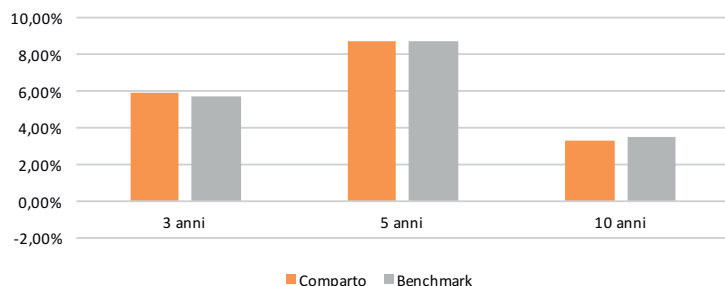
CATEGORIA DEL COMPARTO	Azionario
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO AL POTENZIALE ADERENTE	Lungo periodo (oltre 15 anni)
FINALITÀ DELLA GESTIONE	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha iniziato la contribuzione e ha maturato un'anzianità contributiva fino al 50% della vita lavorativa)
GARANZIA	NO

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/06/1999

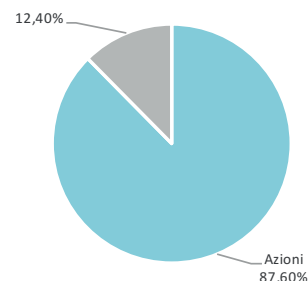
Patrimonio netto al 29/12/2017 (€): 116.799.174,75

Rendimento netto del 2017: 9,76%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 29.12.2017



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

AUREO COMPARTO GARANTITO

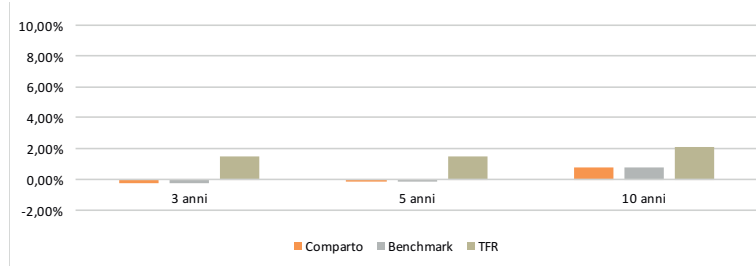
CATEGORIA DEL COMPARTO	Garantito
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO AL POTENZIALE ADERENTE	Breve (fino a 5 anni)
FINALITÀ DELLA GESTIONE	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Pertanto la gestione è volta a garantire agli aderenti la restituzione del capitale e a realizzare, con elevata probabilità, rendimenti che siano pari o superiori a quelli del TFR, quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale
GARANZIA	SI
CARATTERISTICHE DELLA GARANZIA	L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Data di avvio dell'operatività del comparto: 30/04/2007

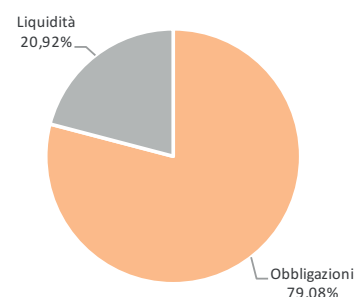
Patrimonio netto al 29/12/2017 (€): 180.050.748,03

Rendimento netto del 2017: -0,41%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 29.12.2017



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

Iscritto all'albo tenuto dalla Covip con il n° 53

Istituito da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A., appartenente al gruppo ICCREA

E) Scheda dei costi (IN VIGORE DALL' 1/06/2017)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente al Fondo nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo, è importante confrontare i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

E1. SINGOLE VOCI DI COSTO

Costi nella fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	2 euro da sostenere all'atto dell'adesione
Spese da sostenere durante la fase di accumulo: Direttamente a carico dell'aderente	
Commissione annuale ⁽¹⁾	12 euro prelevata dalla posizione individuale in corrispondenza con la prima valorizzazione dell'anno solare
Indirettamente a carico dell'aderente ⁽²⁾	
Commissione di gestione (prelevate mensilmente dal patrimonio di ciascun comparto):	
- Aureo Comparto Obbligazionario	0,90% del patrimonio su base annua
- Aureo Comparto Bilanciato	1,20% del patrimonio su base annua
- Aureo Comparto Azionario	1,50% del patrimonio su base annua
- Aureo Comparto Garantito	0,50% del patrimonio su base annua
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	Non previsto
Trasferimento	20 euro prelevato dalla posizione individuale al momento del trasferimento
Riscatto	Non previsto
Riallocazione della posizione individuale	2 euro prelevato dalla posizione individuale al momento della riallocazione
Riallocazione del flusso contributivo	Non previsto

⁽¹⁾ Per i soggetti aderenti che, al momento dell'adesione, non abbiano raggiunto la maggiore età, non viene applicata alcuna commissione annuale. Per gli anni successivi all'adesione, l'agevolazione vale fino all'anno solare in cui si compie il 18° anno di età, dopodiché sarà applicata la commissione annuale sopra indicata.

⁽²⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del Fondo, per la parte di competenza del comparto.

E2. INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Aureo Comparto Obbligazionario	1,57%	1,17%	1,05%	0,97%
Aureo Comparto Bilanciato	1,87%	1,47%	1,35%	1,28%
Aureo Comparto Azionario	2,17%	1,77%	1,65%	1,57%
Aureo Comparto Garantito	1,17%	0,77%	0,65%	0,58%

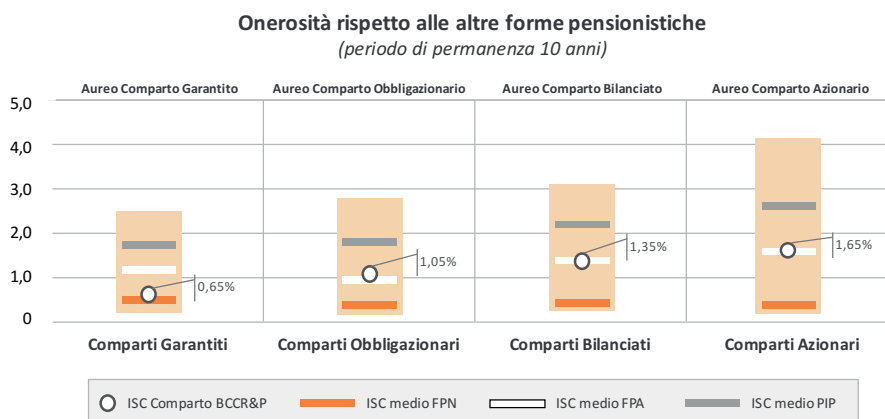
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del Fondo è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

Iscritto all'albo tenuto dalla Covip con il n° 53

Istituito da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A., appartenente al gruppo ICCREA

Sezione II–Caratteristiche della forma pensionistica complementare (IN VIGORE DALL'1/06/2017)

A) Informazioni generali

A1. LO SCOPO

La finalità dei fondi pensione aperti è quella di consentirti di percepire una pensione complementare che si aggiunge al trattamento pensionistico del sistema obbligatorio pubblico. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente in strumenti finanziari nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il Fondo ti offre.

L'integrazione della pensione di base si rende necessaria per attenuare gli effetti di una riduzione significativa del tasso di sostituzione della pensione di base e così mantenere in età anziana un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo "Il Regime fiscale").

A2. LA COSTRUZIONE DELLA PRESTAZIONE COMPLEMENTARE

La partecipazione prevede una fase di accumulo dei versamenti ed una fase di erogazione della pensione complementare.

La posizione individuale dell'aderente al Fondo consiste nel capitale accumulato di pertinenza di ciascun aderente. Infatti, dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua posizione individuale (cioè il tuo capitale personale), che è alimentata dai contributi netti versati, dagli importi derivanti da trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e dai versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ed è ridotta da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Durante la c.d. "**fase di accumulo**", cioè il periodo che intercorre tra il primo versamento e il momento in cui andrai in pensione, la posizione individuale rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo. Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella c.d. "**fase di erogazione**", cioè per tutto il resto della vita.

La posizione individuale viene rivalutata in base al rendimento dei comparti. Il rendimento di ogni singolo comparto è calcolato come variazione del valore della quota dello stesso nel periodo considerato.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo E1. della presente sezione: “**Anticipazioni e riscatti**”).

Per le modalità di costituzione della posizione individuale si rinvia all’art. 10 del Regolamento.

A3. IL MODELLO DI GOVERNANCE

Il Fondo è gestito ed amministrato dalla **SGR**.

La SGR gestisce il patrimonio del Fondo mantenendolo distinto dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale. La custodia degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide del Fondo è affidata ad un Depositario che vigila sull’effettiva esistenza di tali valori. Esso esegue le istruzioni della SGR, verificandone la conformità alla legge, al regolamento e alle prescrizioni dell’Organo di vigilanza, ed accerta che, nelle operazioni relative al Fondo, la prestazione le sia rimessa nei termini d’uso. Il Depositario è responsabile di ogni pregiudizio derivante dall’inadempimento dei propri obblighi.

La raccolta delle adesioni al Fondo può essere effettuata, oltre che dalla SGR, da Banche, da SIM, da Imprese di assicurazione e dagli altri soggetti autorizzati che abbiano stipulato con la SGR apposita convenzione (i c.d. “**Collocatori**”). La raccolta delle adesioni può essere effettuata anche fuori dalla sede legale o dalle dipendenze della SGR o di altro soggetto incaricato della raccolta delle adesioni.

La **Società di revisione** verifica la regolare tenuta della contabilità della SGR e certifica il rendiconto del Fondo.

La Società nomina un **Responsabile del Fondo**, che è una persona indipendente con il compito di controllare che nella gestione dell’attività del Fondo vengano rispettati la normativa vigente e il Regolamento, sia perseguito l’interesse degli iscritti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione. Sulla base delle direttive emanate da COVIP, il Responsabile provvede all’invio dei dati e delle notizie sull’attività complessiva del Fondo richieste dalla stessa COVIP (le medesime informazioni vengono inviate contemporaneamente anche all’organismo di sorveglianza), vigila sul rispetto dei limiti di investimento (complessivamente e per ciascuna linea in cui si articola il fondo) sulle operazioni in conflitto di interesse e sulle buone pratiche, al fine di garantire la maggiore tutela degli iscritti.

Poiché il Fondo consente anche di aderire su base collettiva, è inoltre previsto un **Organismo di sorveglianza**, composto da persone indipendenti nominate dalla SGR. Il compito dell’Organismo è quello di rappresentare gli interessi degli aderenti e di verificare che l’amministrazione e la gestione complessiva del Fondo avvengano nell’esclusivo interesse degli stessi. A tal fine, esso si relaziona con il Responsabile circa la gestione del Fondo e riferisce agli iscritti sul proprio operato. L’Organismo riferisce agli organi di amministrazione del Fondo e alla COVIP circa le eventuali irregolarità riscontrate. Le disposizioni che regolano nomina e competenze del Responsabile, e quelle relative alla composizione e al funzionamento dell’Organismo di sorveglianza, sono contenute negli allegati n. 1 e 2 al Regolamento.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Sezione IV “**Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare**” della presente Nota informativa.

B) Il finanziamento

Il finanziamento del Fondo avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento del Fondo può avvenire mediante il conferimento del TFR. Se al 28 aprile 1993 eri già iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi

versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento del Fondo possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il **TFR (trattamento di fine rapporto)** viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso d'inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato presso l'azienda per la quale lavori, ma versato direttamente al Fondo. La rivalutazione del TFR versato al Fondo, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (v. il successivo capitolo C " **L'investimento e i rischi connessi**").

Ove previsto nei contratti collettivi o negli accordi collettivi o individuali di lavoro, puoi decidere di conferire al Fondo, oltre ai flussi futuri, anche il TFR già accumulato presso il tuo datore di lavoro. Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile, non potrai pertanto cambiare idea.

È importante sapere che, nel caso di conferimento alla previdenza complementare, non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. il successivo capitolo E " **Le prestazioni nella fase di accumulo**").

Il Fondo ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – se ne valuterai la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il documento " **La mia pensione complementare**", che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo " **Altre informazioni**").

Se aderisci su base collettiva, l'adesione al Fondo ti dà diritto a beneficiare anche di un contributo da parte del tuo datore di lavoro, se e nella misura in cui tale contributo è previsto nel contratto, accordo collettivo o regolamento aziendale che prevede l'adesione al Fondo. Ove tale versamento sia previsto, sappi che ne hai diritto soltanto se, a tua volta, contribuirai al Fondo. Oltre al TFR puoi, infatti, versare un importo periodico predeterminato e scelto da te, nel rispetto delle regole di contribuzione previste nel tuo rapporto di lavoro (presso il tuo datore di lavoro troverai maggiori indicazioni al riguardo). Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo devi tuttavia avere ben presente quanto segue:

- il versamento non è obbligatorio. Puoi quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Ricorda però che in tal caso non beneficerai del contributo dell'azienda;
- se decidi di contribuire, sappi che in ogni caso la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata nei contratti, accordi o regolamenti sopra richiamati;
- se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione, puoi versare un contributo maggiore.

Attenzione: Gli strumenti che il Fondo utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso rese disponibili. Il Fondo non è pertanto in grado di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati – direttamente o per il tramite del tuo datore di lavoro – siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel successivo paragrafo H3 **“Comunicazioni agli iscritti”**.

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce su base individuale, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

C) *L'investimento e i rischi connessi*

C1. INDICAZIONI GENERALI

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in strumenti finanziari (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del Fondo sono depositate presso il Depositario, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione (v. Sezione IV **“Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare”** e Art. 16 del Regolamento, cui si rinvia per l'illustrazione dei compiti svolti).

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine “rischio” esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della tua pensione complementare non è predefinito**.

Ciascun comparto del Fondo, a seconda delle strategie di investimento adottate, è poi soggetto ad una serie di rischi riconducibili alle caratteristiche dei titoli in portafoglio. Pertanto la scelta del comparto o dei comparti sui quali allocare la propria posizione individuale determina un diverso livello di rischio, in base alla politica di investimento adottata dal/i comparto/i prescelto/i. L'esame della politica di investimento propria di ciascun comparto consente l'individuazione dei rischi connessi alla partecipazione al comparto stesso. Si fornirà di seguito una sintetica descrizione dei rischi connessi alle varie tipologie di titoli, distinguendo, in primo luogo, fra titoli di capitale (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e titoli di debito (tra i più diffusi si ricordano i titoli di stato, le obbligazioni ed i certificati di deposito).

In presenza di una garanzia di risultato il rischio a tuo carico è limitato; tuttavia, il rendimento risente dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. La SGR ti propone una garanzia di risultato nel comparto denominato *“Aureo Comparto garantito”* con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

C2. I COMPARTI

Il Fondo ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria e specifica combinazione di rischio/rendimento:

- A. Aureo Comparto obbligazionario;
- B. Aureo Comparto bilanciato;
- C. Aureo Comparto azionario;
- D. Aureo Comparto garantito.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

A. AUREO COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Categoria del Comparto: Obbligazionario puro

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio medio-bassa e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei suoi risultati (rialutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa l'80% della vita lavorativa).

Orizzonte temporale di investimento consigliato: medio (tra 5 e 10 anni)

Politica di investimento:

POLITICA DI GESTIONE:	La SGR attua una politica d'investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio orientata verso titoli di debito; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014, potranno essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute estere a condizione che essi siano emessi da Paesi indicati nel Regolamento o da soggetti residenti in Paesi indicati nel Regolamento o negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi indicati nel Regolamento.
STRUMENTI FINANZIARI:	Titoli di debito, sia pubblici che privati, denominati in euro e/o in valute diverse dall'euro e quote di OICR. La durata media finanziaria di portafoglio si orienterà sui 5 anni circa. Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento possono essere utilizzati anche strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del comparto, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che di efficiente gestione, è pari al 100% del valore netto del comparto.
CATEGORIE DI EMITTENTI:	Obbligazioni di emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti privati, aventi, complessivamente, un rischio creditizio simile a quello rappresentato dal benchmark, comprensivo degli scostamenti (rispetto a questo ultimo) previsti dalla politica d'investimento.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO:	Mercati regolamentati dei Paesi europei, americani e asiatici. Parte degli investimenti potrà essere impiegata, in misura residuale, nei mercati di Paesi emergenti.
RISCHIO CAMBIO:	La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore.
PARAMETRO DI RIFERIMENTO:	90% JP Morgan Global Government Bond Index Euro Hedged 10% JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 month

B. AUREO COMPARTO BILANCIATO

Categoria del Comparto: Bilanciato

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione al rischio medio-alta (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha maturato una anzianità contributiva pari a circa il 50% della vita lavorativa).

Orizzonte temporale di investimento consigliato: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni)

Politica di investimento:

POLITICA DI GESTIONE:	<p>La SGR attua una politica d'investimento volta a perseguire una composizione del patrimonio del Comparto bilanciata tra titoli di capitale e titoli di debito.</p> <p>Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014, potranno essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute estere a condizione che essi siano emessi da Paesi indicati nel regolamento o da soggetti residenti in Paesi indicati nel regolamento o negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi indicati nel regolamento.</p> <p>I titoli di debito presenti nel portafoglio non potranno essere inferiori al 30% del patrimonio del Comparto medesimo. Resta comunque ferma la facoltà, oltre che di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide, di investire in altri valori mobiliari, quali OICR armonizzati in strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto indici finanziari legati all'andamento di commodities, in misura non superiore al 10% del patrimonio del Comparto medesimo.</p>
STRUMENTI FINANZIARI:	<p>Composizione bilanciata del portafoglio in titoli di capitale e in titoli di debito, sia pubblici che privati, denominati in euro e/o in valute diverse dall'euro e quote di OICR. La durata media finanziaria della parte non azionaria del portafoglio si orienterà sui 5 anni circa. Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento possono essere utilizzati anche strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del comparto, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che di efficiente gestione, è pari al 100% del valore netto del comparto.</p>
CATEGORIE DI EMITTENTI:	<p>Obbligazioni di emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti privati aventi, complessivamente, un rischio creditizio simile a quello rappresentato dal benchmark, comprensivo degli scostamenti (rispetto a questo ultimo) previsti dalla politica d'investimento. Gli investimenti in titoli di capitale saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. La quota di capitali investiti in titoli di debito non potrà essere inferiore al 30% del patrimonio della linea medesima.</p>
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO:	<p>Mercati regolamentati dei Paesi europei, americani e asiatici. Parte degli investimenti potrà essere impiegata, in misura simile a quanto rappresentato dal benchmark, comprensivo degli scostamenti (rispetto a questo ultimo) previsti dalla politica d'investimento, nei mercati di Paesi emergenti.</p>
RISCHIO CAMBIO:	<p>La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore</p>
PARAMETRO DI RIFERIMENTO:	<p>10% JP Morgan Cash Index Euro Currency 1 month 40% JP Morgan Global Government Bond Index Euro Hedged 50% MSCI All Countries World TR NET Indec Euro Hedged</p>

C. AUREO COMPARTO AZIONARIO

Categoria del Comparto: Azionario

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio elevata con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi (rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ha iniziato la contribuzione e ha maturato una anzianità contributiva fino al 50% della vita lavorativa).

Orizzonte temporale di investimento consigliato: lungo periodo (oltre 15 anni)

Politica di investimento:

POLITICA DI GESTIONE:	La SGR attua una politica d'investimento volta a perseguire una composizione del patrimonio del Comparto prevalentemente orientata ai titoli di capitale. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal D.M. n. 166/2014, potranno essere effettuati investimenti in titoli denominati in valute estere a condizione che essi siano emessi da Paesi indicati nel Regolamento o da soggetti residenti in Paesi indicati nel Regolamento o negoziati nei mercati regolamentati dei Paesi indicati nel Regolamento. Resta comunque ferma la facoltà, oltre che di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide, di investire in altri valori mobiliari, quali titoli di debito, che non potranno essere presenti in misura superiore al 20% del patrimonio del Comparto medesimo, OICR armonizzati e strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto indici finanziari legati all'andamento di commodities, in misura non superiore al 10% del patrimonio del Comparto medesimo.
STRUMENTI FINANZIARI:	Principalmente titoli di capitale, denominati in euro e/o in divise diverse dall'euro e quote di OICR. Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento possono essere utilizzati anche strumenti finanziari derivati. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del comparto, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che di efficiente gestione, è pari al 100% del valore netto del comparto.
CATEGORIE DI EMITTENTI:	Gli investimenti in titoli di capitale saranno effettuati in assenza di limiti riguardanti capitalizzazione, dimensione o settore di appartenenza degli emittenti. Obbligazioni di emittenti sovranazionali, Stati ed emittenti privati, aventi, complessivamente, un rischio creditizio simile a quello rappresentato dal benchmark, comprensivo degli scostamenti (rispetto a questo ultimo) previsti dalla politica d'investimento. La quota di capitali investiti in titoli di debito non potrà essere superiore al 20% del patrimonio della linea medesima.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO:	Mercati regolamentati dei Paesi europei, americani e asiatici. Parte degli investimenti potrà essere impiegata, in misura simile a quanto rappresentato dal benchmark, comprensivo degli scostamenti (rispetto a questo ultimo) previsti dalla politica d'investimento nei mercati di Paesi emergenti.
RISCHIO CAMBIO:	La copertura del rischio di cambio connesso all'investimento in valuta estera sarà di volta in volta oggetto di valutazione da parte del gestore.
Parametro di riferimento:	90% MSCI All Countries World TR NET Index Euro Hedged 10% JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 month

D. AUREO COMPARTO GARANTITO

Categoria del Comparto: Garantito

Finalità della gestione in relazione ai potenziali aderenti: La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione. Pertanto la gestione è volta a realizzare un moderato accrescimento del capitale sfruttando la redditività di mercati monetari e obbligazionari.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Garanzia: La garanzia è prestata da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A., che garantisce al momento dell'esercizio, la restituzione dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Il diritto alla garanzia è riconosciuto nei seguenti casi: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi.

AVVERTENZA: i mutamenti del contesto economico e finanziario possono comportare variazioni nelle caratteristiche della garanzia. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la SGR comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. Gli aderenti avranno il diritto di trasferire la propria posizione.

Orizzonte temporale di investimento consigliato al potenziale aderente: breve (fino a 5 anni)

Politica di investimento:

POLITICA DI GESTIONE:	La politica di gestione è volta a perseguire un'adeguata remunerazione del capitale sfruttando la redditività dei mercati monetari e obbligazionari.
STRUMENTI FINANZIARI:	Principalmente strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria, denominati in euro o coperti dal rischio di cambio, e quote di OICR.
CATEGORIE DI EMITTENTI:	Principalmente emittenti governativi e sovranazionali.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO:	Principalmente Paesi rientranti nella Zona A.
RISCHIO CAMBIO:	La copertura del rischio di cambio potrà non essere effettuato sistematicamente.
PARAMETRO DI RIFERIMENTO:	100% ML Emu Direct Governments, 1-6 month

Descrizione degli indici:

"JP Morgan Cash Index Euro Currency 1month" e *"JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 months"*: sono indici rappresentativi della liquidità del Fondo.

"JP Morgan Global Government Bond Index Euro hedged": è l'indice rappresentativo dei titoli obbligazionari dei principali mercati mondiali, con copertura del rischio cambio.

"MSCI All Countries World TR NET Index Euro hedged": è l'indice rappresentativo dei principali mercati azionari mondiali, con copertura del rischio cambio.

"M.L. EMU Direct Governments 1-6 month Index": è l'indice rappresentativo dei principali titoli obbligazionari emessi nei Paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea, aventi vita residua non superiore ai 6 mesi.

AVVERTENZA: informazioni di maggior dettaglio sulla politica gestionale posta in essere e il glossario dei termini tecnici sono contenuti nella Sezione III "Informazioni sull'andamento della gestione".

C3. MODALITÀ DI IMPIEGO DEI CONTRIBUTI

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta d'investimento tra le opzioni che il Fondo ti propone (v. il precedente paragrafo C2 "I comparti"). Nella scelta d'investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

In base alla tua propensione al rischio, alla tua età ed al tuo reddito, potrai decidere di allocare i flussi contributivi in uno o più comparti.

La ripartizione della posizione individuale maturata e/o del flusso contributivo tra più comparti, rimette al singolo aderente la definizione del profilo di rischio/rendimento, il quale, pertanto, non sarà corrispondente a quello rappresentato dai singoli comparti.

Puoi chiedere, nel rispetto del periodo minimo di permanenza di ogni comparto (pari almeno ad un anno), di modificare la scelta del/i comparto/i sul quale allocare le contribuzioni (c.d. *switch*), inoltrando apposita richiesta al soggetto gestore, direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni, che si impegnano a trasmettere la richiesta entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione.

All'atto della richiesta, potrai specificare che le nuove percentuali si applichino anche alle contribuzioni già effettuate. In caso contrario, le nuove percentuali si applicheranno ai soli flussi contributivi futuri.

Ove la riallocazione riguardi la tua intera posizione individuale, la SGR provvederà a convertire le tue quote nelle quote del/dei comparto/i verso il quale hai chiesto il trasferimento, assumendo come valore di entrambe quello del giorno di riferimento, intendendosi per tale il giorno di valorizzazione immediatamente successivo alla ricezione da parte del gestore della tua domanda di conversione.

Inoltre, all'atto dell'adesione o con successiva disposizione impartita alla SGR (nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione o dall'ultima riallocazione) puoi scegliere che la composizione del capitale investito muti gradualmente nel tempo per effetto di riallocazioni automatiche determinate in funzione della durata residua della fase di accumulo (c.d. *life cycle*), al fine di diminuire il rischio finanziario e la volatilità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza della fase di accumulo.

A tal fine, tenendo conto degli anni mancanti alla maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza e del profilo di rischio-rendimento atteso, potrai scegliere tra i seguenti percorsi di *life cycle* predefiniti dalla SGR:

VERDE				
ANNI MANCANTI ALLA PENSIONE: PIÙ DI 30				
NUMERO DI RIALLOCAZIONI AUTOMATICHE: 4				
PROPENSIONE AL RISCHIO: BASSA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
40	40	20	40	0
31	30	20	40	10
23	20	20	30	30
15	10	10	30	50
7	0	0	10	90

PROPENSIONE AL RISCHIO: MEDIA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
40	60	20	20	0
31	45	20	35	0
23	30	20	40	10
15	15	20	35	30
7	0	10	20	70
PROPENSIONE AL RISCHIO: ALTA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
40	80	20	0	0
31	60	20	20	0
23	40	20	40	0
15	20	20	40	20
7	0	20	20	60

BLU				
ANNI MANCANTI ALLA PENSIONE: TRA 20 E 30				
NUMERO DI RIALLOCAZIONI AUTOMATICHE: 3-4				
PROPENSIONE AL RISCHIO: BASSA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
30	40	20	40	0
23	30	20	40	10
17	20	20	30	30
11	10	10	30	50
5	0	0	10	90
PROPENSIONE AL RISCHIO: MEDIA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
30	60	20	20	0
23	45	20	35	0
17	30	20	40	10
11	15	20	35	30
5	0	10	20	70
PROPENSIONE AL RISCHIO: ALTA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
30	80	20	0	0
23	60	20	20	0
17	40	20	40	0
11	20	20	40	20
5	0	20	20	60

ARGENTO				
ANNI MANCANTI ALLA PENSIONE: TRA 10 E 20				
NUMERO DI RIALLOCAZIONI AUTOMATICHE: 2-3				
PROPENSIONE AL RISCHIO: BASSA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
20	30	20	40	10
15	20	20	30	30
10	10	10	30	50
5	10	10	30	50
PROPENSIONE AL RISCHIO: MEDIA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
20	45	20	35	0
15	30	20	40	10
10	15	20	35	30
5	0	10	20	70
PROPENSIONE AL RISCHIO: ALTA				
anni alla pensione	% AZIONARIO	% BILANCIATO	% OBBLIGAZIONARIO	% GARANTITO
20	60	20	20	0
15	40	20	40	0
10	20	20	40	20
5	0	20	20	60

È importante notare che non sono possibili riallocazioni automatiche della tua posizione individuale prima del decorso di un periodo minimo di due anni dalla tua adesione al Fondo o, se successiva, dalla data in cui hai attivato il tuo percorso di life cycle.

Resta ovviamente ferma per te la possibilità di modificare, mediante disposizione impartita per iscritto alla SGR, l'entità e la periodicità delle riallocazioni degli investimenti in ciascun comparto, nel numero massimo di quattro nel corso dell'intera fase di accumulo.

Anche in questo caso, potrai specificare se la riallocazione riguarderà solo i flussi di contribuzione futuri o anche la posizione già maturata.

Il trasferimento ad un altro comparto o la riallocazione della tua posizione individuale su più comparti – sia essa o meno effettuata in via automatica – comporta l'adesione ad una diversa politica di investimento e ad un diverso profilo di rischio. È bene quindi tenere presente che la combinazione tra più comparti incide sul profilo di rischio complessivo della tua posizione individuale, in ragione dell'allocazione da te prescelta.

Ti ricordiamo che puoi, in qualsiasi momento, effettuare versamenti aggiuntivi a valere sulla tua posizione individuale mediante comunicazione al soggetto gestore ovvero ai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni.

Nelle suddette ipotesi non si applica la sospensiva di 7 giorni prevista per l'efficacia dei contratti di adesione conclusi fuori sede.

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- la tua ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che comparti più rischiosi non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Nella Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente", sono riportati i risultati conseguiti dal Fondo negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione ("**riallocazione**"), ad esempio variando il/i comparti su cui è allocata la tua posizione individuale, modificando il piano di riallocazione automatica degli investimenti (*life cycle*) o passando dal *life cycle* ad una strategia di investimento basata su uno o più comparti e viceversa. Si rinvia al **Regolamento** per le eventuali condizioni richieste.

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.

Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza e di destinazione, dei costi connessi alla riallocazione, nonché, più in generale di tutti fattori che hanno contribuito a determinare la tua originaria scelta di allocazione.

D) Le prestazioni pensionistiche

(PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D1. PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

La prestazione può essere percepita sia in forma di rendita (pensione complementare) che in capitale.

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispet-

to alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

Le forme pensionistiche complementari prevedono che, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi, le prestazioni pensionistiche siano, su richiesta dell'aderente, consentite con un anticipo massimo di cinque anni rispetto ai requisiti per l'accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio di appartenenza.

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti dal Fondo è importante che tu abbia presente fin d'ora che l'importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti che farai;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati da tue decisioni: ad esempio, da quanto ti impegni a versare, dall'attenzione che porrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire; dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l'importo della pensione. Si rinvia al **Regolamento** per le informazioni sui requisiti di accesso alla prestazione pensionistica.

D2. PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI RENDITA – PENSIONE COMPLEMENTARE

Si evidenzia che, salva l'opzione esercitabile per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica è interamente erogata nella forma di rendita vitalizia immediata (pensione complementare).

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita ti verrà erogata una pensione complementare ("**rendita**"), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento. Difatti la "trasformazione" del capitale in una rendita avviene applicando dei "coefficienti di conversione" che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati in ragione dell'età. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della tua pensione. Più in particolare, l'importo della rendita vitalizia si ottiene moltiplicando il capitale da convertire, al netto dell'imposta dello 0,1% e degli eventuali carichi, per il coefficiente preso in corrispondenza dell'età, della rateizzazione della rendita nonché della tipologia; l'importo ottenuto si divide per 1.000. Ciascuna rendita avrà decorrenza dal giorno del pagamento del premio e sarà erogata a mezzo bonifico bancario con rate posticipate annuali, o infrannuali, a scelta dell'assicurato.

Per l'erogazione della pensione, il Fondo ha stipulato una apposita convenzione assicurativa, che ti consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata (ti viene corrisposta finché rimani in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota da te scelta, alla persona che avrai designato);
- una rendita certa e successivamente vitalizia (corrisposta, per i primi cinque o dieci anni, a te o alla persona che avrai designato e successivamente a te finché rimani in vita).

Ricorda che in mancanza di diversa opzione la pensione ti verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata.

Tieni comunque conto che le condizioni di rendita che ti saranno effettivamente applicate saranno quelle in vigore al momento del pensionamento.

ATTENZIONE: Ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente, puoi trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per ogni altra informazione riguardante la fase di erogazione si rinvia all'apposito allegato n. 3 al **Regolamento**.

D3. PRESTAZIONE EROGATA IN FORMA DI CAPITALE – LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un capitale fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

Infatti, nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finalmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Ad esempio, nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70 per cento del montante finale sia inferiore al 50 per cento dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può optare per l'erogazione in capitale dell'intera posizione.

Si rinvia al **Regolamento** per le condizioni e limiti di esercizio dell'opzione per la liquidazione della prestazione in forma di capitale.

E) Le prestazioni nella fase di accumulo

E1. ANTICIPAZIONI E RISCATTI

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La **"fase di accumulo"** si conclude quindi – di norma – al momento del pensionamento, quando inizierà la **"fase di erogazione"** (cioè il pagamento della pensione). In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Hai la facoltà di chiedere, con apposita richiesta corredata da idonea documentazione ed inoltrata al soggetto gestore, direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni che si impegnano a trasmettere la richiesta entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione, il riscatto della tua posizione individuale ovvero anticipazioni sulla stessa.

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate nel Fondo richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

Potrai disporre l'anticipazione della posizione individuale maturata prima del pensionamento nei seguenti casi e misure:

1. in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitari conseguenti a situazioni gravissime attinenti a te, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
2. decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i figli, per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia;
3. decorsi otto anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di tue ulteriori esigenze.

Le somme complessivamente percepite a titolo di anticipazione non possono eccedere il 75 per cento della posizione individuale maturata, incrementata delle anticipazioni percepite e non reintegrate.

Gli aderenti ai quali è stata erogata un'anticipazione della posizione individuale possono reintegrare la propria posizione nel Fondo mediante:

- reintegrazione del valore nominale precedentemente anticipato dal Fondo;
- conferimento del valore attuale delle quote a suo tempo possedute ed oggetto di anticipazione.

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te ed il Fondo. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti del Fondo.

Potrai disporre il riscatto della posizione individuale maturata prima del pensionamento nei seguenti casi e misure:

1. il riscatto parziale, nella misura del 50 per cento della posizione individuale maturata, nei casi di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi, ovvero in caso di ricorso da parte del datore di lavoro a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria;
2. il riscatto totale della posizione individuale maturata per i casi di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo e a seguito di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Tale facoltà non può essere esercitata nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari; in questi casi si applicano le previsioni di cui al comma 4 dell'articolo 11 del Decreto.

Per ulteriori chiarimenti in merito alle disposizioni che specificano i casi e regolano le modalità operative in materia di anticipazioni si rinvia al **Regolamento** e al **Documento sulle anticipazioni**.

Si richiama l'attenzione dell'aderente sul fatto che in alcuni casi tali prestazioni sono soggette a un trattamento fiscale differente da quello delle prestazioni pensionistiche, per ulteriori e più specifiche informazioni si rinvia al **Documento sul Regime Fiscale**.

E2. PRESTAZIONI IN CASO DI DECESSO PRIMA DEL PENSIONAMENTO

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato nel Fondo sarà versata ai tuoi eredi ovvero ai diversi beneficiari che ci avrai indicato, siano essi persone fisiche o giuridiche. In mancanza, la tua posizione resterà acquisita al Fondo.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, il Fondo ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita "reversibile".

E3. TRASFERIMENTO DELLA POSIZIONE INDIVIDUALE

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento del Fondo.

Se hai aderito su base collettiva, puoi trasferirti anche in caso di vicende che interessino la tua situazione lavorativa.

È importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

In caso di esercizio della predetta facoltà di trasferimento della posizione individuale, avrai diritto al versamento alla forma pensionistica da te prescelta del TFR maturando e dell'eventuale contributo a carico del datore di lavoro nei limiti e secondo le modalità stabilite dai contratti o accordi collettivi, anche aziendali.

Più in particolare, qualora la SGR introduca modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo, avrai la facoltà di trasferire la tua posizione individuale anche prima del suddetto periodo minimo di permanenza, comunicando al Fondo la tua volontà di trasferimento entro 90 giorni dalla data in cui la SGR ti avrà comunicato l'introduzione delle suddette modifiche (a tal fine, la SGR ti comunicherà le modifiche almeno 120 giorni prima della relativa data di efficacia).

Potrai inoltre chiedere, con apposita richiesta corredata da idonea documentazione ed inoltrata al soggetto gestore, direttamente o per il tramite dei soggetti incaricati della raccolta delle adesioni che si impegnano a trasmettere la richiesta entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione, il trasferimento ad altra forma pensionistica della tua posizione individuale. La SGR, secondo le indicazioni da te fornite, darà esecuzione alla richiesta, entro il termine massimo di sei mesi dalla ricezione della documentazione completa attestante i requisiti necessari a termine di legge. A tal fine le quote del richiedente saranno valorizzate al valore che le stesse hanno nel giorno di riferimento, per tale intendendosi il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello dell'acquisizione della notizia certa del verificarsi delle condizioni che danno luogo alle citate fattispecie.

Si rinvia alla Parte VI del **Regolamento** per l'indicazione dei casi, modalità e termini per l'esercizio della scelta di trasferire la propria posizione individuale ad altra forma complementare.

F) I costi

La partecipazione alla forma pensionistica complementare comporta oneri di vario genere (ad esempio per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.) che ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti) o indirettamente (mediante prelievi dal patrimonio investito).

La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale. Richiamiamo pertanto la tua attenzione sulla opportunità di effettuare un'attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale nel tempo.

Trovi indicati tutti i costi nella Scheda dei Costi all'interno della Sezione I **"Informazioni chiave per l'aderente"**.

F1. I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

1. Dettaglio dei costi

Si rinvia alla **Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente"** per l'indicazione dei costi praticati dal Fondo nel corso della fase di accumulo.

2. Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **"Indicatore sintetico dei costi"**, a rappresentazione dei costi complessivamente gravanti, direttamente o indirettamente, sull'aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal Fondo (v. Scheda dei Costi all'interno della Sezione I **"Informazioni chiave per l'aderente"**). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi connessi all'esercizio di prerogative individuali, l'indicatore considera unicamente il costo del trasferimento. Tale costo non è tuttavia incluso nel calcolo relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, l'incidenza percentuale annua dei costi praticati dal Fondo sulla posizione individuale di un aderente-tipo e mostra quanto, nei periodi di tempo considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), si riduce ogni anno, per effetto dei costi medesimi, il potenziale tasso di rendimento dell'investimento rispetto a quello di una analoga operazione che, per ipotesi, non fosse gravata da costi. Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Nel valutarne le implicazioni, tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di

35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie ...).

Per le ipotesi utilizzate nel calcolo, la rappresentazione dell'indicatore e per un confronto dello stesso con gli indicatori di settore si rimanda alla Sezione I "Informazioni chiave per l'aderente".

F2. I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE DELLA RENDITA

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalla convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

Per ulteriori informazioni sui costi relativi alla erogazione delle rendite ti rinviamo all'allegato n. 3 al **Regolamento**.

G) Il regime fiscale

Regime fiscale del Fondo

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

Regime fiscale dei contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito, mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

Ti sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il tuo versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

Regime fiscale dei rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Inoltre, i redditi derivanti da titoli pubblici italiani ed equiparati, nonché da obbligazioni emesse da Stati inclusi nella c.d. *with the list*, concorrono alla formazione della base imponibile della predetta imposta sostitutiva nella misura del 62,50%.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti del Fondo sono quindi già al netto di questo onere.

Regime fiscale delle prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni

maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo d'imposta. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo.

Regime fiscale dei riscatti, trasferimenti e anticipazioni

Le operazioni di trasferimento delle posizioni pensionistiche sono esenti da ogni onere fiscale, a condizione che avvengano a favore di forme pensionistiche disciplinate dal Decreto. Sono altresì esenti da ogni onere fiscale i trasferimenti delle risorse o delle riserve matematiche da un fondo pensione o da una forma pensionistica individuale ad altro fondo pensione o ad altra forma pensionistica individuale.

Ulteriori e più specifiche informazioni inerenti al regime fiscale dei contributi, del Fondo e delle prestazioni, anche con riferimento al TFR pregresso, sono contenute all'interno del **Documento sul Regime Fiscale**.

H) Altre informazioni

H1. ADESIONE

Per aderire al Fondo è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "**Modulo di adesione**".

L'adesione effettuata mediante conferimento tacito del TFR maturando non è preceduta dalla sottoscrizione e trasmissione del modulo di adesione. La SGR procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro, che provvede al versamento dei contributi. In questo caso, la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

Il modulo verrà inoltrato alla SGR a cura del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni entro il giorno lavorativo successivo a quello di ricezione unitamente al mezzo di pagamento. L'ammontare minimo per i versamenti è pari a Euro 50.

Nel caso di adesioni collettive, la relativa documentazione potrà essere inoltrata con un unico invio. L'importo di ogni versamento, diviso per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento, determina il numero di quote e le eventuali frazioni che ti saranno attribuite. Il giorno di riferimento è il giorno di valorizzazione immediatamente successivo a quello in cui il soggetto gestore ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione (per il primo versamento) e sono decorsi i termini di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento. In ogni caso, il soggetto gestore si impegna a considerare i versamenti come disponibili per la valorizzazione entro 4 giorni lavorativi dalla data in cui il soggetto persona fisica incaricata del collocamento ha acquisito i relativi mezzi di pagamento.

Riceverai apposita comunicazione dell'avvenuta adesione al Fondo mediante una lettera di conferma, attestante la data di adesione e le indicazioni relative al versamento effettuato, entro 7 giorni lavorativi dal giorno di riferimento. Inoltre, con riguardo ai versamenti successivi, i relativi dati ti verranno forniti nell'ambito della comunicazione periodica inviata annualmente dal gestore. L'adesione al Fondo può avvenire, inoltre, a seguito di trasferimento da altra forma pensionistica. In questo caso, dovrai fornire al soggetto gestore gli elementi utili per effettuare il trasferimento, che si realizzerà definitivamente al momento dell'effettiva acquisizione della posizione individuale di provenienza con l'attribuzione delle quote secondo quanto esposto in precedenza.

L'efficacia dei contratti di adesione conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 giorni decor-

renti dalla data di prima adesione da parte dell'aderente. Entro tale termine potrai comunicare il tuo recesso senza spese né corrispettivo a mezzo raccomandata A/R alla SGR o ai soggetti incaricati della raccolta delle adesioni.

H2. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il patrimonio di ciascun comparto è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato ti dà, pertanto, diritto alla assegnazione di un numero di quote.

Il valore unitario della quota è calcolato su base mensile (l'ultimo giorno di Borsa aperta del mese di riferimento), al netto di qualsiasi onere imputato direttamente al patrimonio del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione ed è reso disponibile sul sito web **www.bccrisparmioeprevidenza.it** e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore dell'investimento effettuato si determina moltiplicando il numero delle quote corrispondenti alla tua posizione individuale, comunicato con lettera di conferma dell'avvenuta adesione, per il valore corrente delle stesse, così come risulta dal quotidiano sopra citato.

Per ulteriori informazioni si rinvia al **Regolamento**.

H3. COMUNICAZIONI AGLI ISCRITTI

La SGR è tenuta ad assicurare agli aderenti l'informativa concernente il Fondo e la posizione individuale inviando, con cadenza annuale, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, una comunicazione periodica contenente informazioni dettagliate sul Fondo, sui risultati di gestione e sulla posizione individuale del singolo partecipante, intendendosi con tale definizione la parte del patrimonio del Fondo, destinata alle prestazioni di pertinenza del singolo iscritto, costituita dalle quote assegnate allo stesso. Ti verranno inoltre comunicate le modifiche intervenute nel corso dell'anno sul Regolamento del Fondo e sulle condizioni della polizza di rendita vitalizia.

Se hai attivato l'opzione *life cycle*, la SGR provvede, inoltre, ad inviarti, almeno 30 giorni prima del perfezionamento di ogni riallocazione automatica, una comunicazione contenente informazioni sulla composizione della tua posizione individuale e sulle modifiche che interverranno per effetto della riallocazione automatica.

In ogni caso, la SGR si impegna a darti adeguata informativa sulle modifiche in grado di incidere sulle tue scelte di partecipazione (quali, ad esempio, quelle relative all'introduzione di nuovi comparti intervenute successivamente alla tua adesione) e a comunicarti l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del Fondo.

H4. LA MIA PENSIONE COMPLEMENTARE

Il documento "**La mia pensione complementare**" è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento. Il documento illustra inoltre il valore della rendita corrispondente alla posizione individuale maturata.

È tuttavia necessario tenere conto che si tratta di un mero strumento di stima, fondato su ipotesi di calcolo che potrebbero non trovare conferma nel tempo; pertanto gli importi a te effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che troverai indicati. Il documento ti è però utile

per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento "La mia pensione complementare" è elaborato e diffuso secondo le variabili e la metodologia di costruzione uniforme definita dalla COVIP.

Più in particolare, nell'ambito delle operazioni relative all'adesione, ti viene consegnato il documento "standardizzato".

Il documento "La mia pensione complementare" "personalizzato" sulla base delle informazioni specifiche relative alla tua posizione ti verrà trasmesso unitamente alla prima comunicazione periodica annuale successiva all'adesione. Tale documento è quindi aggiornato con periodicità annuale e trasmesso con l'invio di ciascuna comunicazione periodica.

Puoi personalizzare le proiezioni indicate nel documento "La mia pensione complementare" accedendo al sito web **www.bccrisparmioeprevidenza.it** (sezione "La mia pensione") e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo al Fondo.

H5. RECLAMI

Per eventuali reclami gli aderenti potranno inoltrare una richiesta scritta presso la sede della SGR all'indirizzo:

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. Via Carlo Esterle n. 9/11 20123 – Milano.

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

Iscritto all'albo tenuto dalla Covip con il n° 53

Sezione III – Informazioni sull'andamento della gestione (AGGIORNATE AL 29/12/2017)

La società di gestione effettua l'investimento delle risorse del Fondo nel rispetto dei limiti e condizioni stabiliti dalla normativa vigente e dal **Regolamento**, assumendo a riferimento l'esclusivo interesse degli iscritti.

L'investimento del patrimonio del Fondo è realizzato attraverso l'acquisizione degli strumenti finanziari e l'effettuazione delle operazioni previste nell'Art. 3, co. 1 e 2 del D.M. Tesoro del 21 novembre 1996, n. 703 nel rispetto dei limiti fissati dalla legge e dagli Artt. 4 e 5 del citato D.M. n. 703/96; specificatamente, sulla base delle caratteristiche di gestione univocamente individuate per ciascun Comparto e caratterizzate da una specifica politica di investimento ed un diverso profilo di rischio.

La società, infine, è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

A) AUREO COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

DATA AVVIO DI OPERATIVITÀ DEL COMPARTO	01/06/1999
PATRIMONIO NETTO AL 29/12/2017 (€)	88.521.512,85

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'obbligazionario globale dei Paesi avanzati ha visto performance altalenanti nel corso dell'anno, con un primo e un quarto trimestre negativi, e i due trimestri centrali caratterizzati invece da una pausa nella risalita dei rendimenti "core" e da una maggiore appetibilità degli asset meno rischiosi, in concomitanza con l'incertezza legata alle dinamiche geopolitiche e con il temporaneo rallentamento tendenziale dell'inflazione. L'obbligazionario periferico (in particolare BTP), ha registrato performance migliori a partire da aprile, grazie al supporto dell'esito positivo delle elezioni francesi e alla continuazione del programma di acquisti della BCE, salvo invertire tale movimento nelle ultime settimane dell'anno. Il movimento rialzista sui rendimenti core è ripreso nell'ultimo trimestre, grazie a una minore rilevanza dei rischi geopolitici, a dati di crescita sempre più di supporto, la continua risalita dei prezzi delle materie prime energetiche e all'approvazione della riforma fiscale USA. Complessivamente l'obbligazionario governativo dei Paesi sviluppati ha registrato una performance annuale dello 0,4%, mentre i titoli di stato italiani hanno avuto un rendimento nel periodo intorno allo 0,75%. I titoli di stato indicizzati all'inflazione hanno sovra-performato i corrispettivi titoli nominali di circa un punto percentuale nel periodo di riferimento, grazie alla risalita delle aspettative di inflazione nelle ultime settimane dell'anno. La duration del Fondo ha oscillato all'interno del range 2-4 anni: nella prima parte dell'anno è stata intorno alla metà del range per poi essere gradualmente aumentata nei mesi centrali dell'anno. Alla fine dell'anno la duration era di circa 3,6 anni. L'allocation target di portafoglio è così ripartita: 20% da titoli di stato della zona Euro, 17% titoli di stato USA, 20% titoli di Stato di altri Paesi sviluppati, 40% liquidità. Il 16% del portafoglio è composto da titoli di stato inflation-linked Area Euro, USA e Giappone. Per quanto riguarda le valute, l'esposizione strategica è stata complessivamente molto ridotta e concentrata su Corona Svedese, Corona Norve-

gese, Dollaro Canadese e Dollaro Australiano: tale esposizione è stata via via ridotta man mano che crescevano i fattori di supporto per la moneta unica. A livello tattico è stata mantenuta in misura residuale un'esposizione al dollaro USA in diversi momenti dell'anno.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 29 dicembre 2017.

Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	56,17%		
TITOLI DI STATO	55,82%	TITOLI CORPORATE	0,35%
EMITTENTI GOVERNATIVI	55,82%	EMITTENTI SOVRANAZIONALI	0%

Investimento per area geografica

Totale Titoli di Stato	55,82%
ITALIA	7,29%
EUROPA EX. ITALIA	19,09%
NORD AMERICA	19,29%
PACIFICO	10,41%
Totale Titoli Corporate	0,35%
PACIFICO	0,35%

Altre informazioni rilevanti

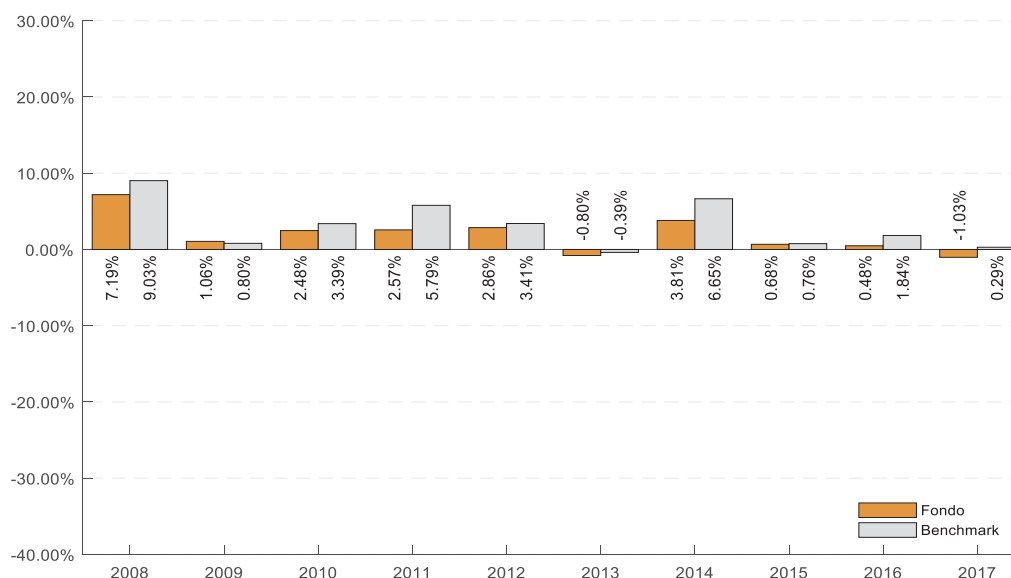
LIQUIDITÀ (% DEL PATRIMONIO)	43,83%
DURATION MEDIA (ANNI)	3,59
ESPOSIZIONE VALUTARIA (% DEL PATRIMONIO)	15,58%
TASSO DI ROTAZIONE (TURNOVER) DEL PORTAFOGLIO	73%

Illustrazione dei dati storici di rischio rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita da Covip.

Fondo Pensione Aureo Comparto Obbligazionario
Rendimento annuo



Rendimento medio annuo composto			Volatilità storica		
PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK	PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK
3 ANNI (2015-2017)	0,04%	0,96%	3 ANNI (2015-2017)	1,85%	2,69%
5 ANNI (2013-2017)	0,61%	1,80%	5 ANNI (2013-2017)	1,63%	2,43%
10 ANNI (2008-2017)	1,90%	3,11%	10 ANNI (2008-2017)	2,15%	2,56%

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

	2015	2016	2017
Oneri di gestione finanziaria	0,82%	0,82%	0,84%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,82%	0,83%	0,84%
- di cui altri oneri	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,82%	0,83%	0,84%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,20%	0,21%	0,22%
TOTALE GENERALE	1,02%	1,04%	1,05%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Sui singoli comparti possono gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) nella misura massima dell'1% per singolo OICR. Detti costi sono implicitamente rilevati nel valore degli OICR in cui i comparti del Fondo investono e vanno comunque pesati in base all'incidenza % del singolo OICR sul NAV complessivo del comparto.

B) AUREO COMPARTO BILANCIATO

DATA AVVIO DI OPERATIVITÀ DEL COMPARTO	01/06/1999
PATRIMONIO NETTO AL 29/12/2017 (€)	177.691.502,50

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'obbligazionario globale dei Paesi avanzati ha visto performance altalenanti nel corso dell'anno, con un primo e un quarto trimestre negativi, e i due trimestri centrali caratterizzati invece da una pausa nella risalita dei rendimenti "core" e da una maggiore appetibilità degli asset meno rischiosi, in concomitanza con l'incertezza legata alle dinamiche geopolitiche e con il temporaneo rallentamento tendenziale dell'inflazione. L'obbligazionario periferico (in particolare BTP), ha registrato

performance migliori a partire da aprile, grazie al supporto dell'esito positivo delle elezioni francesi e alla continuazione del programma di acquisti della BCE, salvo invertire tale movimento nelle ultime settimane dell'anno. Il movimento rialzista sui rendimenti core è ripreso nell'ultimo trimestre, grazie a una minore rilevanza dei rischi geopolitici, a dati di crescita sempre più di supporto, la continua risalita dei prezzi delle materie prime energetiche e all'approvazione della riforma fiscale USA. Complessivamente l'obbligazionario governativo dei Paesi sviluppati ha registrato una performance annuale dello 0,4%, mentre i titoli di stato italiani hanno avuto un rendimento nel periodo intorno allo 0,75%. I titoli di stato indicizzati all'inflazione hanno sopra-performato i corrispettivi titoli nominali di circa un punto percentuale nel periodo di riferimento, grazie alla risalita delle aspettative di inflazione nelle ultime settimane dell'anno. La duration del Fondo ha oscillato all'interno del range 1-2,5 anni: nella prima parte dell'anno è stata intorno alla metà del range per poi essere gradualmente aumentata nei mesi centrali dell'anno. Negli ultimi mesi è stata ridotta progressivamente fino a raggiungere circa 1,7 anni a fine periodo. Il 2017 si è rivelato un anno favorevole agli asset più a rischio; la solidità dei dati macro nei Paesi sviluppati e l'accelerazione degli utili hanno favorito i corsi azionari. Nonostante un quadro politico in evoluzione, elezioni olandesi e francesi in Europa nei primi sei mesi dell'anno, dubbi sull'effettiva capacità della nuova amministrazione statunitense nell'implementazione delle politiche espansive promesse in campagna elettorale, il notevole rafforzamento dei dati del commercio globale e della domanda nelle principali aree economiche hanno rappresentato un valido sostegno ai mercati azionari. Anche il mercato giapponese, grazie ad una congiuntura economica in miglioramento e alle buone valutazioni è tornato nel radar screen degli investitori. Nel periodo d'esercizio, la performance dei principali indici azionari globali è stata positiva, con il mercato europeo (Stoxx50) salito del 9,95%, quello americano (S&P500) del 21,8% in USD (ma solo del 6,9% in Euro, per effetto dell'apprezzamento della moneta unica e del 18,7% con la copertura del cambio), il mercato giapponese (Topix) del 22,2% (ma solo del 11% in Euro, per effetto dell'apprezzamento della moneta unica e del 21,6% con la copertura del cambio) e l'indice globale (MSCI World) del 16,8% (in Euro al netto delle coperture valutarie). L'esposizione agli asset rischiosi nel corso dell'anno ha oscillato dall'area di neutralità nella prima parte dell'anno, al sovrappeso nel periodo maggio -giugno, per poi rientrare sulla neutralità nel mese di luglio agosto e portarsi ancora in area di sovrappeso da settembre alla fine dell'anno. Il gap valutativo, unito all'accelerazione dei fondamentali economici ci hanno portato a preferire i mercati europei a quelli nordamericani. A fine anno l'allocazione target di portafoglio era così ripartita: 53% azionario, 31% obbligazionario governativo, 16% liquidità. Circa il 10% del portafoglio è composto da titoli di stato inflation-linked Area Euro, USA e Giappone. Per quanto riguarda le valute, l'esposizione strategica è stata complessivamente molto ridotta e concentrata su Corona Svedese, Corona Norvegese, Dollaro Canadese e Dollaro Australiano: tale esposizione è stata via via ridotta man mano che crescevano i fattori di supporto per la moneta unica. A livello tattico è stata mantenuta in misura contenuta un'esposizione al dollaro USA in diversi momenti dell'anno.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 29 dicembre 2017.

Investimento per tipologia di strumento finanziario					
OBBLIGAZIONARIO		30,17%		AZIONARIO	38,01%
TITOLI DI STATO	30,17%	TITOLI CORPORATE	0%	OICR AZIONARI ⁽¹⁾	12,69%
EMITTENTI GOVERNATIVI	30,17%	EMITTENTI SOVRANAZIONALI	0%		

⁽¹⁾ Non sono presenti OICR emessi/ collocati da BCC R&P

Investimento per area geografica	Titoli di debito	Titoli di capitale
EUROPA EX. ITALIA	7,56%	11,85%
ITALIA	9,89%	2,01%
MERCATI EMERGENTI		
NORD AMERICA	7,57%	24,14%
PACIFICO	5,16%	
SOVRANAZIONALI		
Totale	30,17%	38,01%

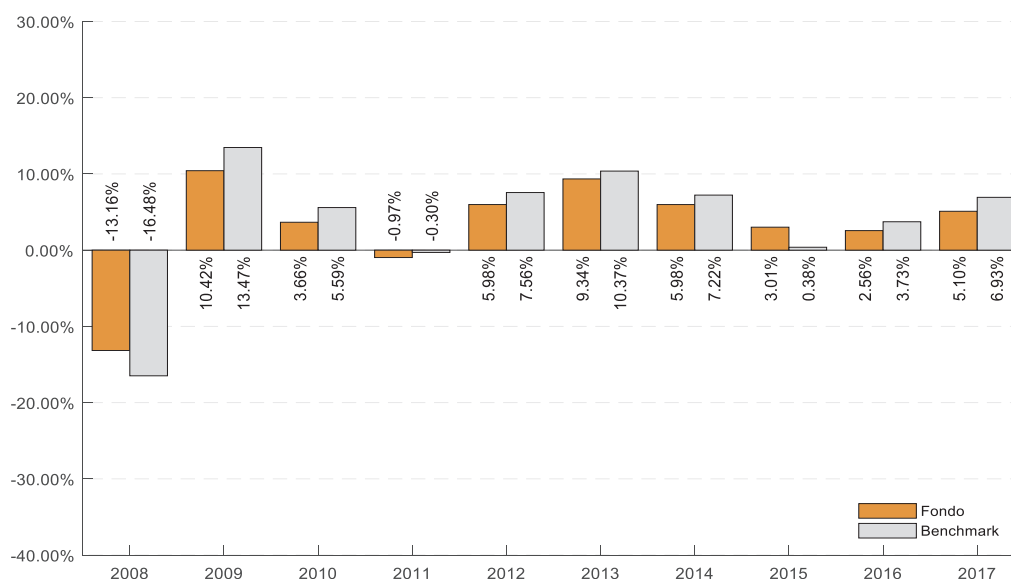
Altre informazioni rilevanti	
LIQUIDITÀ (% DEL PATRIMONIO)	19,13%
DURATION MEDIA (IN ANNI)	1,65
ESPOSIZIONE VALUTARIA (% DEL PATRIMONIO)	15,58%
TASSO DI ROTAZIONE (TURNOVER) DEL PORTAFOGLIO	49,0%

Illustrazione dei dati storici di rischio rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.

Fondo Pensione Aureo Comparto Bilanciato
Rendimento annuo



Rendimento medio annuo composto			Volatilità storica		
PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK	PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK
3 ANNI (2015-2017)	3,55%	3,64%	3 ANNI (2015-2017)	5,69%	4,47%
5 ANNI (2013-2017)	5,17%	5,67%	5 ANNI (2013-2017)	5,69%	4,47%
10 ANNI (2008-2017)	2,99%	3,52%	10 ANNI (2008-2017)	6,91%	6,82%

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

	2015	2016	2017
Oneri di gestione finanziaria	1,11%	1,07%	1,08%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,11%	1,07%	1,08%
- di cui altri oneri	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	1,11%	1,07%	1,08%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,14%	0,15%	0,15%
TOTALE GENERALE	1,25%	1,23%	1,23%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Sui singoli comparti possono gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) nella misura massima dell'1% per singolo OICR. Detti costi sono implicitamente rilevati nel valore degli OICR in cui i comparti del Fondo investono e vanno comunque pesati in base all'incidenza % del singolo OICR sul NAV complessivo del comparto.

C) AUREO COMPARTO AZIONARIO

DATA AVVIO DI OPERATIVITÀ DEL COMPARTO	01/06/1999
PATRIMONIO NETTO AL 29/12/2017 (€)	116.799.174,75

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il 2017 si è rivelato un anno favorevole agli asset più a rischio; la solidità dei dati macro nei Paesi sviluppati e l'accelerazione degli utili hanno favorito i corsi azionari. Nonostante un quadro politico in evoluzione, elezioni olandesi e francesi in Europa nei primi sei mesi dell'anno, dubbi sull'effettiva capacità della nuova amministrazione statunitense nell'implementazione delle politiche espansive promesse in campagna elettorale, il notevole rafforzamento dei dati del commercio globale e della domanda nelle principali aree economiche hanno rappresentato

un valido sostegno ai mercati azionari. Anche il mercato giapponese, grazie ad una congiuntura economica in miglioramento e alle buone valutazioni è tornato nel radar screen degli investitori. Nel periodo d'esercizio, la performance dei principali indici azionari globali è stata positiva, con il mercato europeo (Stoxx50) salito del 9,95%, quello americano (S&P500) del 21,8% in USD (ma solo del 6,9% in Euro, per effetto dell'apprezzamento della moneta unica e del 18,7% con la copertura del cambio), il mercato giapponese (Topix) del 22,2% (ma solo del 11% in Euro, per effetto dell'apprezzamento della moneta unica e del 21,6% con la copertura del cambio) e l'indice globale (MSCI World) del 16,8% (in Euro al netto delle coperture valutarie). L'esposizione agli asset rischiosi nel corso dell'anno ha oscillato dall'area di neutralità nella prima parte dell'anno, al sovrappeso nel periodo maggio-giugno, per poi rientrare sulla neutralità nel mese di luglio agosto e portarsi ancora in area di sovrappeso da settembre alla fine dell'anno. Il gap valutativo, unito all'accelerazione dei fondamentali economici ci hanno portato a preferire i mercati europei a quelli nordamericani. A fine anno l'allocazione target di portafoglio vedeva un investimento azionario complessivo intorno al 90%. Per quanto riguarda le valute, l'esposizione strategica è stata complessivamente molto ridotta e concentrata su Corona Svedese, Corona Norvegese, Dollaro Canadese e Dollaro Australiano: tale esposizione è stata via via ridotta man mano che crescevano i fattori di supporto per la moneta unica. A livello tattico è stata mantenuta in misura contenuta un'esposizione al dollaro USA in diversi momenti dell'anno.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 29 dicembre 2017.

Investimento per tipologia di strumento finanziario

OBBLIGAZIONARIO	0%
AZIONARIO	69,23%
OICR ⁽¹⁾	13,87%

⁽¹⁾ Non sono presenti OICR emessi/ collocati da BCC R&P

Investimento per area geografica

Titoli di capitale	69,23%
ITALIA	3,42%
NORD AMERICA	46,87%
EUROPA EX. ITALIA	18,94%
MERCATI EMERGENTI	0%
Totale OICR Azionari	18,37%
MERCATI EMERGENTI	8,30%
PACIFICO	10,07%

Altre informazioni rilevanti

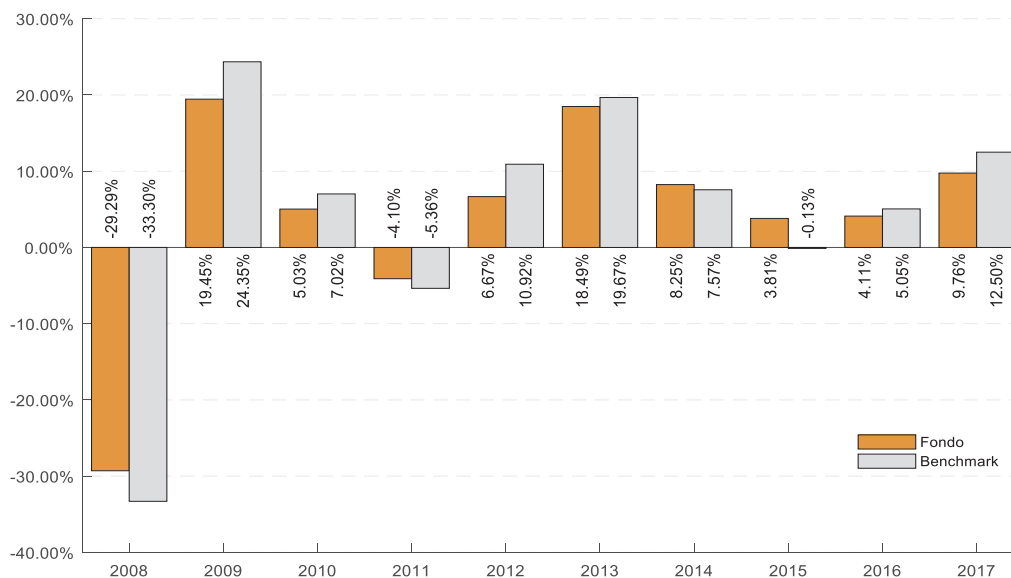
LIQUIDITÀ (% DEL PATRIMONIO)	12,40%
DURATION MEDIA	na
ESPOSIZIONE VALUTARIA (% DEL PATRIMONIO)	21,76%
TASSO DI ROTAZIONE (TURNOVER) DEL PORTAFOGLIO	32%

Illustrazione dei dati storici di rischio rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Fondo Pensione Aureo Comparto Azionario Rendimento annuo



Rendimento medio annuo composto

PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK
3 ANNI (2015-2017)	5,86%	3,64%
5 ANNI (2013-2017)	8,76%	8,73%
10 ANNI (2008-2017)	3,28%	3,54%

Volatilità storica

PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK
3 ANNI (2015-2017)	10,01%	7,96%
5 ANNI (2013-2017)	9,83%	8,14%
10 ANNI (2008-2017)	13,09%	12,72%

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

	2015	2016	2017
Oneri di gestione finanziaria	1,48%	1,38%	1,39%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,48%	1,38%	1,39%
- di cui altri oneri	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	1,48%	1,38%	1,39%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,12%	0,16%	0,13%
TOTALE GENERALE	1,60%	1,54%	1,52%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente. Sui singoli comparti possono gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) nella misura massima dell'1% per singolo OICR. Detti costi sono implicitamente rilevati nel valore degli OICR in cui i comparti del Fondo investono e vanno comunque pesati in base all'incidenza % del singolo OICR sul NAV complessivo del comparto.

D) AUREO COMPARTO GARANTITO

DATA AVVIO DI OPERATIVITÀ DEL COMPARTO	30/04/07
PATRIMONIO NETTO AL 29/12/17 (€)	180.050.748,03

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'obbligazionario globale dei Paesi avanzati ha visto performance altalenanti nel corso dell'anno, con un primo e un quarto trimestre negativi, e i due trimestri centrali caratterizzati invece da una pausa nella risalita dei rendimenti "core" e da una maggiore appetibilità degli asset meno rischiosi, in concomitanza con l'incertezza legata alle dinamiche geopolitiche e con il temporaneo rallentamento tendenziale dell'inflazione. L'obbligazionario periferico (in particolare BTP), ha registrato performance migliori a partire da aprile, grazie al supporto dell'esito positivo delle elezioni francesi e alla continuazione del programma di acquisti della BCE, salvo invertire tale movimento nelle ultime settimane dell'anno. Il movimento rialzista sui rendimenti core è ripreso nell'ultimo trimestre, grazie a una minore rilevanza dei rischi geopolitici, a dati di crescita sempre più di supporto, la continua risalita dei prezzi delle materie prime energetiche e all'approvazione della riforma fiscale USA. Complessivamente l'obbligazionario governativo dei Paesi sviluppati ha registrato una performance annuale dello 0,4%, mentre i titoli di stato italiani hanno avuto un rendimento nel periodo intorno allo 0,75%. Il fondo ha operato in un contesto di rendimenti negativi per le scadenze a breve termine, con i rendimenti a 6 mesi intorno a -0,3%. La gestione ha cercato di massimizzare la performance del fondo dati i limiti molto stringenti delle regole di universo investibile, tramite soprattutto variazioni della duration, che ha oscillato tra 0 e 1 anno. Alla fine del periodo la duration era di circa 0,97 anni e l'allocazione target di portafoglio era così ripartita: 70% titoli di Stato Area Euro a breve scadenza, 30% liquidità.

Le tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 29 dicembre 2017.

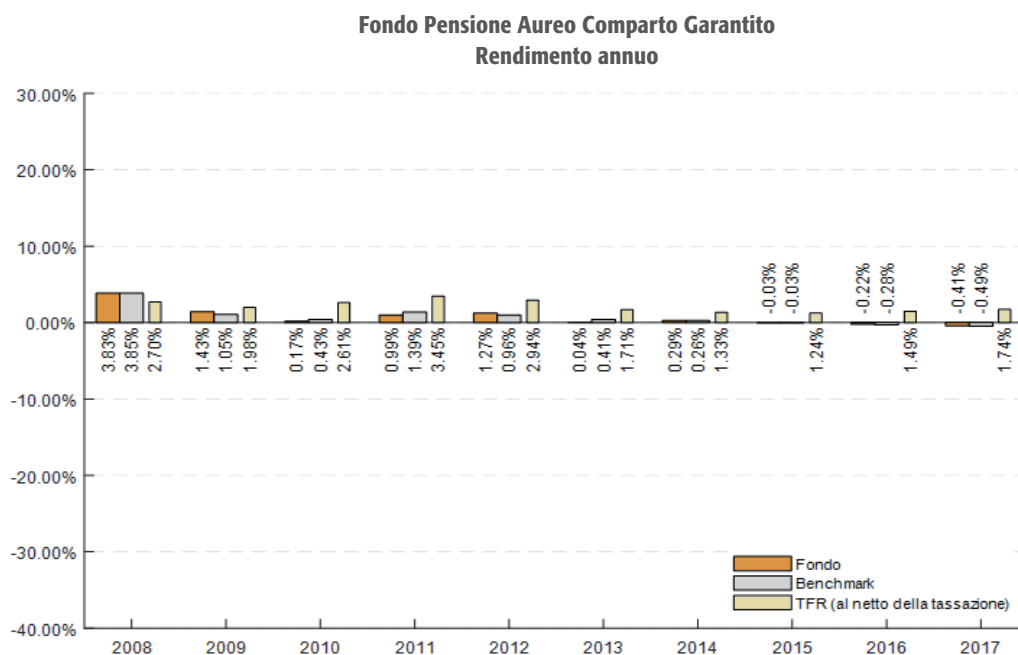
Investimento per tipologia di strumento finanziario			
OBBLIGAZIONARIO	79,08%		
TITOLI DI STATO	79,08%	TITOLI CORPORATE	0%
EMITTENTI GOVERNATIVI	79,08%	EMITTENTI SOVRANAZIONALI	0%

Investimento per area geografica		Altre informazioni rilevanti	
Titoli di debito	79,08%	LIQUIDITÀ (% DEL PATRIMONIO)	20,92%
ITALIA	74,05%	DURATION MEDIA (IN ANNI)	0,89
EUROPA	5,03%	ESPOSIZIONE VALUTARIA (% DEL PATRIMONIO)	0%
		TASSO DI ROTAZIONE (TURNOVER) DEL PORTAFOGLIO	70%

Illustrazione dei dati storici di rischio rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita da Covip.



Rendimento medio annuo composto			
PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK	TFR
3 ANNI (2015-2017)	-0,22%	-0,27%	1,49%
5 ANNI (2013-2017)	-0,07%	-0,03%	1,50%
10 ANNI (2008-2017)	0,73%	0,75	2,12%

Volatilità storica		
PERIODO	COMPARTO	BENCHMARK
3 ANNI (2015-2017)	0,25%	0,08%
5 ANNI (2013-2017)	0,25%	0,08%
10 ANNI (2008-2017)	0,54%	0,24%

AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli aderenti.

	2015	2016	2017
Oneri di gestione finanziaria	0,46%	0,46%	0,47%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,46%	0,46%	0,47%
- di cui altri oneri	0%	0%	0%
TOTALE PARZIALE	0,46%	0,46%	0,47%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,20%	0,20%	0,19%
TOTALE GENERALE	0,66%	0,66%	0,66%

AVVERTENZA: *Sui singoli comparti possono gravare commissioni di gestione (ed eventuali commissioni di incentivo) nella misura massima dell'1% per singolo OICR. Detti costi sono implicitamente rilevati nel valore degli OICR in cui i comparti del Fondo investono e vanno comunque pesati in base all'incidenza % del singolo OICR sul NAV complessivo del comparto.*

Glossario

Aree geografiche:

- Area Euro: Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Estonia, Cipro, Malta, Slovacchia;
- Unione Europea: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Bulgaria, Romaniaa;
- Nord America: Canada e Stati Uniti;
- Pacifico: Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- Paesi Emergenti: Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con rating basso (inferiore all'*investment grade*) e sono, quindi contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito internet www.worldbank.org.

Benchmark: parametri di riferimento composti da indici elaborati da terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del Fondo.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'articolo 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'articolo 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR Collegati: OICR istituiti o gestiti dalla SGR, ovvero da Società di Gestione del gruppo di appartenenza della SGR, ovvero da Società di Gestione direttamente o indirettamente partecipate dalla SGR o legate alla stessa tramite gestione o controllo comune.

OICR non armonizzati: quote o azioni di OICR di tipo aperto, non rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva n. 2009/65/CE e successive modificazioni in materia di organismi di investimento collettivo, a condizione che gli schemi di funzionamento e le regole prudenziali relative a tali OICR siano compatibili con quelli previsti dalla normativa Banca d'Italia per il Fondo che ne prevede l'acquisizione. Gli OICR non armonizzati non sono tenuti al rispetto dei limiti di concentrazione previsti dalla citata direttiva e dalla normativa Banca d'Italia per gli investimenti in strumenti finanziari di uno stesso emittente e possono altresì investire in quote di Fondi speculativi.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto *investment grade* [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Total Expense Ratio (TER): è il rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del Fondo e il patrimonio medio dello stesso.

Turnover di portafoglio: è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui Fondi.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio delle perdite.

Zona A: i paesi che sono membri a pieno titolo dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org) e quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo.

Fondo Pensione Aperto Aureo (il "Fondo")

Isritto all'albo tenuto dalla Covip con il n° 53

Istituito da BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A., appartenente al gruppo ICCREA

Sezione IV – Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

(AGGIORNATE AL 1/06/2017)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL FONDO PENSIONE APERTO

BCC Risparmio&Previdenza – Società di Gestione del Risparmio del Credito Cooperativo S.p.A. e, in forma abbreviata, "BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A." (di seguito, la "SGR") è stata costituita in data 9 maggio 1984 con atto del notaio dottor Franco Liguori n. 48768 depositato presso il tribunale di Milano ed è iscritta al n. 9 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto presso la Banca d'Italia. La SGR ha sede legale in Milano, alla via Carlo Esterle n. 9/11.

La durata della SGR è stabilita, salvo proroga, al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, pari ad Euro 8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00), interamente sottoscritto e versato, è detenuto per il 75% da ICCREA Banca S.p.A. e per il 25% da Assimoco Vita S.p.A. – Segrate (Milano).

La SGR fa parte del gruppo bancario ICCREA, iscritto al n. 20016 dell'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia, ed il suo controllo è esercitato dalla capogruppo ICCREA Banca S.p.A. al cui capitale partecipano le Banche di Credito Cooperativo, le Casse Rurali, le Casse Rurali ed Artigiane, la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine S.p.A, la Cassa Centrale Altoatesina Raiffeisen S.p.A. e la Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane.

La SGR svolge le seguenti attività:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di Fondi comuni d'investimento e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- la prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi;
- l'istituzione e la gestione di Fondi pensione;
- la gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo italiani ed esteri;
- la commercializzazione di quote di OICR di propria istituzione;
- lo svolgimento di attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari;
- la prestazione delle attività connesse e strumentali previste dalla regolamentazione secondaria tempo per tempo vigente emanata dalle Autorità di vigilanza e di controllo.

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri che durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. L'attuale Consiglio di Amministrazione,

nominato con delibere dell'Assemblea dei Soci della SGR del 28.03.2017 e dell'Assemblea dei Soci della SGR del 27.04.2017 per il triennio 2017/2019, è così composto:

- **Combi Giovanni**, nato a Lecco (LC) il 19/10/1970 – Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.
Laurea in Economia e Commercio.
Libero professionista.
In precedenza ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della BCC di Cremona e di membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controlli Interni e del Comitato Esecutivo di Iccrea Holding SpA nonché di membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo.
Attualmente ricopre anche la carica di Vice Presidente della Banca della Valsassina C.C.
- **Noacco Gilberto**, nato a Udine (UD) l'11/11/1961 – Amministratore, come da nomina per cooptazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 31.10.2017.
- Diploma di ragioniere.
- In precedenza ha svolto attività di Amministratore presso Assicura Group Srl, Centrale Finanziaria del Nord - Est S.p.A., Cassa Centrale delle BCC del Nord - Est S.p.A., Nord – Est Asset Management S.A. – NEF Found – Lussemburgo, Assicura Srl e Assicura Agenzia Srl nonché di Direttore Generale della Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia e di Responsabile Processo Mercato, Ufficio Crediti Speciali e Marketing/Consulenza sulle Agevolazioni presso la suddetta Federazione.
- Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Generale del Credito Cooperativo Friuli S.C.
- **Sarti Mario**, nato a Padova (PD) il 16/05/1941 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.
Laurea in Economia e Commercio.
Libero professionista.
In precedenza ha svolto attività di docente presso l'Istituto per ragionieri P.F. Calvi di Padova e incarichi giudiziari presso il Tribunale di Padova nell'ambito di procedure concorsuali.
Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Annia Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo.
- **Cardona Luigi**, nato a Napoli (NA) il 04/07/1948 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.
Laurea in Giurisprudenza, iscritto all'Albo dei Revisori.
In precedenza ha svolto attività di controllo su enti bancari e finanziari presso la Banca d'Italia ed ha ricoperto il ruolo di Direttore Centrale di Iccrea Holding SpA nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iccrea Sme Cart Srl e di Agri Cart 4 Finance Srl.
Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Agri Securities Srl.
- **Ghilardi Marino**, nato a Bergamo (BG) il 4.4.1950 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.
Laurea in Lingue e Letterature Straniere.
In precedenza ha ricoperto il ruolo di Responsabile di Tesoreria Integrata presso la Banca Provinciale Lombarda e di Direttore Centrale dell'Area Finanza presso la Banca Popolare di Cremona.
Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica.

- **Perrone Andrea**, nato a Cuggiono (MI) il 01/09/1968 – Amministratore indipendente, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.
Laurea in Giurisprudenza.
Attualmente ricopre anche la carica di Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
- **Bartolini Luca**, nato a Genova (GE) il 20/10/1952 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.
Laurea in Scienze Politiche.
In precedenza ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo e di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicooper Toscana.
Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'Elba C.C.
- **Colombera Fabio**, nato a Venezia (VE), il 26/03/1962 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2017.
In precedenza ha svolto attività di Consigliere di Nord Est Asset Management S.A. e di Unipol Merchant SpA nonché di Vice Direttore Generale di Unipol Banca SpA, di Vice Presidente di Unicard SpA – Unipol Gruppo Finanziario e di Presidente di Unipol Leasing SpA – Unipol Gruppo Finanziario.
Attualmente ricopre anche la carica di Responsabile Area Governo Sviluppo presso Iccrea Banca SpA.
- **Masatti Alessandro**, nato a Pordenone il 14/07/1963 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2017.
Laurea in Discipline Economiche e Sociali.
In precedenza ha svolto attività di intermediazione di obbligazioni e derivati e gestore presso società di intermediazione mobiliare.
Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Area Finanza di Assimoco Vita SpA.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 (cinque) membri, che durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci della SGR del del 28.03.2017 per il triennio 2017/2019, è così composto:

Luigi Gaspari, nato a Roma il 14.09.1956 – Presidente;

Riccardo Andriolo, nato a Como, l'11.02.1975 – Sindaco effettivo;

Andrea Conso, nato a Torino, il 22.06.1971 – Sindaco effettivo;

Anna Maria Fellegara, nato a Borgonovo Val Tidone (PC) il 18.01.1958 – Sindaco supplente;

Fabio Bernardi, nato a Roma il 16.12.1969 – Sindaco supplente.

FUNZIONI DIRETTIVE

Dal 1° marzo 2013, Direttore Generale della SGR è Vincenzo Palli, nato a Faenza (RA) il 03.06.1958. Da marzo 2010, Consigliere Delegato, dopo una breve esperienza nell'Industria, è cresciuto professionalmente per oltre 20 anni nelle BCC arrivando a ricoprire il ruolo di Responsabile Finanza; diventa Direttore Area Mercato in Iccrea Holding S.p.A. nel 2005 per poi assumere, sempre nella Capogruppo, il ruolo di coordinatore del segmento retail, entrando nei Consigli di Amministrazione di tutte le Società del segmento: BCC Risparmio&Previdenza, BCC Vita, BCC Assicurazioni e BCC Credito Consumo, BCC Retail. Nel contempo è sempre stato attivo nel mondo dell'associazionismo degli operatori dei mercati finanziari, con presenza nei consigli direttivi prima di Assobat, poi di Assiom e ora nel consiglio direttivo e nel consiglio di presidenza di Assiom-Forex.

SOGGETTI PREPOSTI ALLE EFFETTIVE SCELTE DI INVESTIMENTO

L'attuazione delle politiche di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR. La SGR verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti nel Regolamento di Gestione e dei limiti posti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti. Il Soggetto che attende alle effettive scelte di investimento è il Dottor Luca Ramponi, Responsabile Funzione Investimenti di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. da luglio 2007, nato a Milano il 20/03/1973 e laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano con tesi su " La Società di Gestione del Risparmio ed in particolare la SGR speculativa".

B. IL RESPONSABILE E L'ORGANISMO DI SORVEGLIANZA DEL FONDO PENSIONE APERTO

Il **Responsabile del Fondo** attualmente in carica è l'Avv. Flavio de Benedicts, nato a Santeramo in Colle (BA), il 28/08/1976. Il responsabile del Fondo resta in carica fino al **20.11.2019**.

I componenti dell'Oganismo di Sorveglianza, designati dalla SGR e in carica fino al **27.06.2020**, sono:

Membro effettivo	Francesco Vallacqua	Nato a Catania, 7/10/1971
Membro effettivo	Damiana Mastantuono	Nata a Formia, 27/12/1975
Membro supplente	Federico Rajola	Nato a Pescara, 17/05/1969

C. IL DEPOSITARIO

Nexi S.p.A. con sede sociale e direzione generale in Milano, Corso Sempione, 55, è il depositario (di seguito, il "**Depositario**") del Fondo e svolge le funzioni di Depositario presso la propria sede sociale. Dal 29 settembre 2014 al Depositario è stato delegato il calcolo del valore delle quote dei comparti del Fondo, in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 3, del Regolamento e ferma restando la responsabilità della SGR per l'operato del soggetto delegato.

D. I GESTORI DELLE RISORSE

Alla gestione delle risorse di pertinenza del Fondo provvede direttamente la SGR, in qualità di soggetto istitutore.

E. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

L'erogazione delle rendite è gestita dall'impresa di assicurazione Assimoco Vita - Compagnia di Assicurazioni sulla Vita S.p.A. con sede legale e direzione generale presso il Centro Direzionale "Milano Oltre" Palazzo Giotto - Via Cassanese 224 20090 Segrate (MI)

F. LA REVISIONE CONTABILE

La revisione della contabilità e il giudizio sui rendiconti del Fondo, nonché la revisione della contabilità e il giudizio sul bilancio di esercizio della SGR sono effettuati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A (di seguito, la "**Società di Revisione**"), con sede legale in Roma, via Po 32. L'incarico alla società di revisione è stato conferito per il periodo 2013-2021 con delibera dell'assemblea dei soci della SGR in data 29.03.2013.

G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

Il collocamento delle quote del Fondo può avvenire, oltre che presso la sede sociale della SGR, anche presso gli sportelli dei sottoindicati soggetti:

- Cassa Centrale Trentina S.p.A., con sede legale in via Segantini 5, Trento (TN);
- Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., con sede legale in via Laurino 1, Bolzano (BZ);
- Banche di Credito Cooperativo (già Casse Rurali) e le Casse Rurali ed Artigiane di cui all'allegato 1 "Elenco degli intermediari distributori" al presente documento.

Allegato 1 - Elenco dei collocatori

Elenco delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali ed Artigiane.

Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
8382	Bene Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna	Piazza Botero, 7	Bene Vagienna	12041	(CN)
8397	Cassa Rurale ed Artigiana di Boves Banca di Credito Cooperativo	Piazza Italia, 44	Boves	12012	(CN)
8439	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo	Piazza della Cooperazione, 1	Caraglio	12023	(CN)
8450	Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù	Via Stazione, 10	Carrù	12061	(CN)
8487	Banca di Credito Cooperativo di Cherasco	Via Bra, 15	Cherasco	12062	(CN)
8530	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Via Cavour, 4	Alba	12051	(CN)
8587	"Banca di Credito Cooperativo Valdostana Coopérative de Crédit Valdôtaine"	Piazza Arco d'Augusto, 10	Aosta	11100	(AO)
8753	Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi	Via Villanova, 23	Pianfei	12080	(CN)
8833	Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	Via Torino, 34	Casalgrasso	12030	(TO)

Lombardia

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7076	Banca Creasca e Mantovana Credito Cooperativo	Piazza Garibaldi, 29	Crema	26013	(CR)
8030	Banca di Credito Cooperativo di Borghetto Lodigiano	Via Garibaldi, 63	Borghetto Lodigiano	26812	(LO)
8214	Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio	Piazza Unita' d'Italia, 1-2	Cernusco sul Naviglio	20063	(MI)
8324	Banca Centropadana Credito Cooperativo	Corso Roma, 100	Lodi	26900	(LO)
8329	Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi	Via IV Novembre, 549	Alzate Brianza	22040	(CO)
8340	Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	Via Giuseppe Garibaldi, 25	Leno	25024	(BS)
8374	Banca di Credito Cooperativo di Barlassina	Via C. Colombo, 1/3	Barlassina	20030	(MB)
8386	Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco Credito Cooperativo	Via Turati, 2	Binasco	20082	(MI)
8393	Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo Credito Cooperativo	Via Petrobelli, 11	Borgo San Giacomo	25022	(BS)
8404	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	Via Manzoni, 50	Busto Garolfo	20020	(MI)
8430	Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo	Corso Unita' d'Italia, 11	Cantù	22063	(CO)
8437	Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino	Via Calepio, 8	Capriolo	25031	(BS)
8440	Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza	Via Cusani, 6	Carate Brianza	20841	(MB)

8441	Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale	Via Bernardo da Caravaggio snc	Caravaggio	24043	(BG)
8453	Banca di Credito Cooperativo di Milano	Via de Gasperi, 11	Carugate	20061	(MI)
8454	Credito Padano - Banca di Credito Cooperativo	Via Dante Alighieri, 213	Cremona	26100	(CR)
8514	Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio	Via Trento, 17	Covo	24050	(BG)
8515	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	Via XXV Aprile, 16/18	Cremeno	23814	(LC)
8575	Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano	Piazza Roma, 17	Ghedi	25016	(BS)
8618	Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno	Via Chiesa	Lezzeno	22025	(CO)
8676	BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	Via Trieste, 62	Montichiari	25018	(BS)
8679	Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica	Via Umberto I, 10	Mozzanica	24050	(BG)
8692	Banca di Credito Cooperativo di Brescia	Via Brescia, 118	Nave	25075	(BS)
8735	Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo	Piazza S.Andrea, 12	Pompiano	25030	(BS)
8744	Banca di Credito Cooperativo di Dovera e Postino	Via Europa, 6/1	Dovera	26010	(CR)
8770	Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano Credito Cooperativo	Via Mazzini, 33	Rivarolo Mantovano	46017	(MN)
8794	Banca di Credito Cooperativo Laudense - Lodi	Via Garibaldi, 5	Lodi	26900	(LO)
8869	Banca di Credito Cooperativo Bergamo e Valli	Via Grumelle, 41/a	Pradalunga	24020	(BG)
8899	Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio	Via Carlo Carcano, 6	Treviglio	24047	(BG)
8901	Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro	Via Serafino Biffi, 8	Triuggio	20844	(MB)
8940	Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica	Via Aldo Moro, 2	Zanica	24050	(BG)

Cooperative Raiffeisen

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8010	Cassa Raiffeisen Val Badia	Via Col Alt, 16	Corvara in Badia-Corvara	39033	(BZ)
8035	Cassa Raiffeisen di Brunico - Raiffeisenkasse Bruneck	Via Europa, 19	Brunico-Bruneck	39031	(BZ)
8056	Cassa Raiffeisen Castelrotto - Ortisei - Raiffeisenkasse Kastelruth - St. Ulrich	Via O. V. Wolkenstein, 9-a	Castelrotto-Kastelruth	39040	(BZ)
8065	Cassa Raiffeisen Schlern - Rosengarten - Raiffeisenkasse Schlern - Rosengarten	Zona produttiva, 1	Cornedo all'Isarco-Karneid	39053	(BZ)
8066	Cassa Raiffeisen Alta Venosta - Raiffeisenkasse Obervinschgau	Via Vittorio Veneto, 72	Curon Venosta-Graun Im Vinschg	39027	(BZ)
8080	Cassa Raiffeisen di Dobbiaco - Raiffeisenkasse Toblach	Via Conte Kuenigl, 1	Dobbiaco-Toblach	39034	(BZ)
8081	Cassa Rurale di Bolzano - Raiffeisenkasse Bozen	Via de Lai, 2	Bolzano-Bozen	39100	(BZ)
8094	Cassa Raiffeisen di Funes - Raiffeisenkasse Villnöss	Peterweg, n. 6	Funes-Villnöss	39040	(BZ)
8110	Cassa Raiffeisen Laces - Raiffeisenkasse Latsch	Via Centrale, 38	Laces-Latsch	39021	(BZ)

8112	Cassa Raiffeisen di Lagundo - Raiffeisenkasse Algund	Via Strada Vecchia, 21	Lagundo-Algund	39022	(BZ)
8113	Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco - Raiffeisenkasse Untereisacktal	Piazza Centrale, 6b	Laion-Lajen	39040	(BZ)
8114	Cassa Raiffeisen Bassa Atesina - Raiffeisenkasse Unterland	Via B. Franklin, 6	Laives-Leifers	39055	(BZ)
8115	Cassa Raiffeisen Lana - Raiffeisenkasse Lana	Via Madonna del Suffragio, 22	Lana - Lana	39011	(BZ)
8117	Cassa Raiffeisen di Lasa - Raiffeisenkasse Laas	Via Venosta, 48	Lasa - Laas	39023	(BZ)
8133	Cassa Raiffeisen Merano - Raiffeisenkasse Meran	Corso Liberta', 40	Merano-Meran	39012	(BZ)
8134	Cassa Raiffeisen di Marlengo - Raiffeisenkasse Marling	Via Franz Innerhofer, 3	Marlengo-Marling	39020	(BZ)
8148	Cassa Raiffeisen di Monguelfo-Casies-Tesido - Raiffeisenkasse Welsberg-Gsies-Taisten	Via Pusteria, 9	Monguelfo-Welsberg	39035	(BZ)
8157	Cassa Raiffeisen Bassa Venosta - Raiffeisenkasse Untervischgau	Via Principale, 12	Naturno-Naturns	39025	(BZ)
8175	Cassa Raiffeisen di Parcines - Raiffeisenkasse Partschins	Via Spauregg, 12	Parcines-Partschins	39020	(BZ)
8182	Cassa Raiffeisen Wipptal - Raiffeisenkasse Wipptal	Citta' Nuova, 9	Vipiteno-Sterzing	39049	(BZ)
8183	Cassa Raiffeisen Prato-Tubre - Raiffeisenkasse Prad-Taufers	Via Croce, 8	Prato allo Stelvio-Prad Am Sti	39026	(BZ)
8220	Cassa Rurale di Salorno - Raiffeisenkasse Salurn	Via Trento, 7	Salorno-Salurn	39040	(BZ)
8231	Cassa Raiffeisen Ultimo San Pancrazio Lauregno - Raiffeisenkasse Ulten St. Pankraz Laurein	Via Principale, 118	Ultimo-Ulten	39016	(BZ)
8233	Cassa Raiffeisen Val Sarentino - Raiffeisenkasse Sarntal	Piazza della Chiesa, 5	Sarentino-Sarntal	39058	(BZ)
8234	Cassa Raiffeisen di Scena - Raiffeisenkasse Schenna	Piazza Arciduca Giovanni, 2	Scena-Schenna	39017	(BZ)
8238	Cassa Raiffeisen Val Gardena - Raiffeisenkasse Gröden	Via Meisules, 211	Selva di Val Gardena-Wolkenste	39048	(BZ)
8244	Cassa Raiffeisen Silandro - Raiffeisenkasse Schlanders	Via Principale, 33	Silandro-Schlanders	39028	(BZ)
8249	Cassa Raiffeisen Campo di Trens - Raiffeisenkasse Freienfeld	Piazza Municipio, 3	Campo di Trens-Freienfeld	39040	(BZ)
8255	Cassa Raiffeisen Oltradige - Raiffeisenkasse Überetsch	Piazza Municipio, 13	Appiano Sulla Strada Del Vino	39057	(BZ)
8269	Cassa Raiffeisen Etschtal - Raiffeisenkasse Etschtal	Piazza dott. Weiser, 9	Terlano-Terlan	39018	(BZ)
8273	Cassa Raiffeisen di Tesimo - Raiffeisenkasse Tisens	Via Tesimo, 81	Tesimo-Tisens	39010	(BZ)
8278	Cassa Raiffeisen Tirolo - Raiffeisenkasse Tirol	Via Principale, 31	Tirolo-Tirol	39019	(BZ)
8285	Cassa Raiffeisen Tures-Aurina - Raiffeisenkasse Tauferer-Ahrntal	Via valle Aurina, 20	Campo Tures-Sand in Taufers	39032	(BZ)
8295	Cassa Raiffeisen di Vandoies - Raiffeisenkasse Vintl	Via Josef Anton Zoller, 6	Vandoies-Vintl	39030	(BZ)
8302	Cassa Raiffeisen di Villabassa - Raiffeisenkasse Niederdorf	Via Hans Wassermann, 4	Villabassa-Niederdorf	39039	(BZ)
8307	Cassa Raiffeisen della Valle Isarco - Raiffeisenkasse Eisacktal	Via Bastioni Maggiori, 12	Bressanone-Brixen	39042	(BZ)
8998	Cassa Raiffeisen della Val Passiria - Raiffeisenkasse Passeier	Piazza Raiffeisen, 1	San Leonardo in Passiria-Sankt	39015	(BZ)

Trentino

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
8011	Cassa Rurale Bassa Vallagarina Banca di Credito Cooperativo	Via Gianfrancesco Malfatti, 2	Ala	38061	(TN)
8016	Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo	Viale delle Magnolie, 1	Arco	38062	(TN)
8024	Cassa Rurale Adamello - Brenta Banca di Credito Cooperativo	Via 3 Novembre, 20	Tione di Trento	38079	(TN)
8026	Cassa Rurale di Ledro Banca di Credito Cooperativo	Viale Chiassi, 17	Ledro	38067	(TN)
8078	Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella Banca di Credito Cooperativo	Via Marconi, 4	Comano terme	38071	(TN)
8079	Cassa Rurale Bassa Anaunia Banca di Credito Cooperativo	Via C. Battisti, 11	Denno	38010	(TN)
8088	Cassa Rurale Don Lorenzo Guetti di Quadra - Fivè - Lomaso Banca di Credito Cooperativo	Via De Gasperi, 3	Fiavè	38075	(TN)
8102	Cassa Rurale Valsugana e Tesino Banca di Credito Cooperativo	Viale IV Novembre, 20	Borgo Valsugana	38050	(TN)
8120	Cassa Rurale Lavis Valle di Cembra Banca di Credito Cooperativo	Via Rosmini, 61	Lavis	38015	(TN)
8123	Cassa Rurale di Lizzana Banca di Credito Cooperativo	Piazza F. Guella, 1/g	Rovereto	38068	(TN)
8138	Cassa Rurale di Mezzocorona Banca di Credito Cooperativo	Via Dante Alighieri, 8	Mezzocorona	38016	(TN)
8139	Cassa Rurale Rotaliana e Giovo	Corso del Popolo, 22	Mezzolombardo	38017	(TN)
8140	Cassa Rurale Dolomiti di Fassa Primiero e Belluno	Piaz de Sotegrava, 1	Moena	38035	(TN)
8163	Cassa Rurale Val di Sole Banca di Credito Cooperativo	Via IV Novembre, 13	Male'	38027	(TN)
8178	Cassa Rurale Alta Valsugana	Piazza Gavazzi, 5	Pergine Valsugana	38057	(TN)
8179	Cassa Rurale Pinzolo Banca di Credito Cooperativo	Viale G. Marconi, 2	Pinzolo	38086	(TN)
8184	Cassa Rurale di Fiemme Banca di Credito Cooperativo	Via G. Garibaldi, 10	Predazzo	38037	(TN)
8200	Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia Banca di Credito Cooperativo	Piazza San Giovanni, 29	Fondo	38013	(TN)
8210	Cassa Rurale di Rovereto Banca di Credito Cooperativo	Via Manzoni, 1	Rovereto	38068	(TN)
8232	Cassa Rurale di Saone Banca di Credito Cooperativo	Via IV Novembre, 16	Tione di Trento	38079	(TN)
8248	Cassa Rurale Val Rendena	Via San Vigilio, 72	Spiazzo	38088	(TN)
8263	Cassa Rurale d'Anaunia Banca di Credito Cooperativo Taio	Piazza di S. Vittore, 3	Predaia	38010	(TN)
8264	Cassa Rurale di Tassullo e Nanno Banca di Credito Cooperativo	Piazza Carlo Antonio Pilati, 15	Ville d'Anaunia	38010	(TN)
8282	Cassa Rurale di Tuenno Val di Non Banca di Credito Cooperativo	Piazza Liberazione, 20	Ville D'anaunia	38019	(TN)
8304	Cassa Rurale di Trento - Banca di Credito Cooperativo	Via Belenzani, 6	Trento	38100	(TN)
8305	Cassa Rurale Alta Vallagarina Banca di Credito Cooperativo	Via Calliano, 18	Besenello	38060	(TN)

Veneto

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7074	Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	Via Roma, 21/a	Monastier di Treviso	31050	(TV)
7084	Banca della Marca Credito Cooperativo	Via G. Garibaldi, 46	Orsago	31010	(TV)
8315	Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	Via Dell'Artigianato, 5 - Localita' Rugolin	Marano di Valpolicella	37020	(VR)
8322	Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	Via Roma, 2	Bovolone	37051	(VR)
8399	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo	Piazza del Mercato, 15	Brendola	36040	(VI)
8416	Banca di Verona Credito Cooperativo Cadidavid	Via Forte Tomba, 8	Verona	37135	(VR)
8452	Banca di Credito Coop.vo di Venezia, Padova e Rovigo - Banca Annia	Via Roma, 15	Cartura	35025	(PD)
8481	Cereabanca 1897 Credito Cooperativo	Via Paride da Cerea, 30	Cerea	37053	(VR)
8511	Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti Credito Cooperativo	Corso Italia, 80	Cortina d'Ampezzo	32043	(BL)
8590	Centoveneto Bassano Banca - Credito Cooperativo	Via Ponte di Costozza, 12	Longare	36023	(VI)
8610	Banca dei Colli Euganei Credito Cooperativo Lozzo Atestino	Piazza dalle Fratte, 1	Lozzo Atestino	35034	(PD)
8669	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo di Schio e Pedemonte e Roana s.c.	Via Pista dei Veneti, 14	Schio	36015	(VI)
8728	Banca Patavina Credito Coop.vo di Sant'Elena e Piove di Sacco	Via A. Valerio, 78	Piove di Sacco	35028	(PD)
8732	Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore (Vicenza)	Via Matteotti, 47	Pojana Maggiore	36026	(VI)
8749	Centromarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia	Via R. Selvatico, 2	Treviso	31100	(TV)
8807	Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo	Via Perlina, 78	Fara Vicentino	36040	(VI)
8904	Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi	Via la Corona, 45	Tarzo	31020	(TV)
8910	Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova Credito Cooperativo	Piazza Pieropan, 6	Vestenanova	37030	(VR)
8917	Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	Via Stazione, 3-5	Vedelago	31050	(TV)
8965	Banca San Biagio del Veneto Orientale	Viale Venezia, 1	Fossalta di Portogruaro	30025	(VE)
8982	Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	Corso Mazzini, 60	Adria	45011	(RO)
8986	Rovigobanca Credito Cooperativo	Via Casalini, 10	Rovigo	45100	(RO)

Friuli Venezia Giulia

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7085	Credito Cooperativo Friuli	Via Giovanni Paolo II, 27	Udine	33100	(UD)
8356	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	Via Trento, 1	Azzano Decimo	33082	(PN)
8622	Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana del Friuli Venezia Giulia	Via Visini, 2 (ang. Via Udine)	Gorizia	34070	(GO)

8631	BancaTer Credito Cooperativo FVG	Via Gorgi 33	Udine	33100	(UD)
8637	PrimaCassa – Credito Cooperativo FVG	Via Cividina, 9	Martignacco	33035	(UD)
8715	Banca di Udine Credito Cooperativo	Viale Tricesimo, 85	Udine	33100	(UD)
8805	Friulovest Banca Credito Cooperativo	Via Richinvelda, 4	San Giorgio della Richinvelda	33095	(PN)
8877	Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse	Piazza della Repubblica, 9	Staranzano	34079	(GO)
8903	Banca di Credito Cooperativo di Turriaco	Via Roma, 1	Turriaco	34070	(GO)
8928	Banca di Credito Cooperativo del Carso - Zadrúžna Kraška Banka	Via del Ricreatorio, 2	Trieste	34151	(TS)

Emilia Romagna

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7070	Credito Cooperativo Romagnolo	Viale Bovio, 76	Cesena	47521	(FC)
7072	Emilbanca Credito Cooperativo	Via G. Mazzini, 152	Bologna	40137	(BO)
7090	Banca Malatestiana Credito Cooperativo	Via XX Settembre, 63 - Palazzo Ghetti	Rimini	47923	(RN)
8095	Credito Cooperativo Reggiano	Via Pellegrini, 16	Scandiano	42019	(RE)
8331	Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno	Via Giovanni XXIII, 85	Gaggio Montano	40041	(BO)
8462	Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale	Piazza Fanti, 17	Castel Bolognese	48014	(RA)
8472	BCC Felsinea - Banca di Credito Cooperativo dal 1902	Via Centrale, 13	San Benedetto del Querceto - Monterenzio	40050	(BO)
8509	Banca Centro Emilia Credito Cooperativo	Via Statale, 39	Cento	44042	(FE)
8542	Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese	Piazza della Libertà, 14	Faenza	48018	(RA)
8850	Banca di Credito Cooperativo di Sarsina	Via Roma, 18	Sarsina	47027	(FC)
8852	RomagnaBanca Credito Cooperativo	Piazza Matteotti 8/9	Bellaria Igea Marina	47814	(RN)
8883	Banca di Bologna Credito Cooperativo	Piazza Galvani, 4	Bologna	40124	(BO)
8995	Rimini Banca Credito Cooperativo	Via Marecchiese, 227	Rimini	47922	(RN)

Toscana

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7048	Banca dell'Elba Credito Cooperativo	Calata Italia, 26	Portoferraio	57037	(LI)
8003	ViVal Banca Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme, Bientina e San Pietro in Vincio	Via Provinciale Lucchese, 125/B	Pistoia	51100	(PT)
8325	Banco Fiorentino - Mugello Impruneta Signa - Credito Coop.vo	Piazza Buondelmonti, 29	Impruneta	50023	(FI)
8345	Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo	Via Mazzini, 17	Anghiari	52031	(AR)
8358	Banca di Pescia e Cascina Credito Cooperativo	Via Alberghi, 26	Pescia	51012	(PT)
8425	Banca di Credito Cooperativo di Cambiano	Piazza Giovanni XXIII, 6	Castelfiorentino	50051	(FI)

8457	Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia	Via J.F. Kennedy, 1	Reggello	50066	(FI)
8461	B.C.C. CASTAGNETO CARDUCCI	Via V. Emanuele, 44	Castagneto Carducci	57022	(LI)
8489	Banca Valdichiana Credito Cooperativo di Chiusi e Montepulciano	Via Mario Mencattelli, 48	Montepulciano	53045	(SI)
8562	Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	Via E. Curiel, 4 - Ang. via G. Le	Fornacette	56012	(PI)
8673	ChiantiBanca Credito Cooperativo	Piazza Arti e Mestieri, 1	San Casciano in Val di Pesa	50026	(FI)
8726	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo	Via Mazzini, 80	Pietrasanta	55045	(LU)
8736	Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve	Via Vittorio Veneto, 9	Pontassieve	50065	(FI)
8811	Banca del Valdarno Credito Cooperativo	Piazza della Liberta', 26	San Giovanni Valdarno	52027	(AR)
8851	Terre Etrusche e di Maremma - Credito Cooperativo	Via S.S. Maremmana, 35	Albinia	58010	(GR)
8885	Banca Cras - Credito Cooperativo Toscano - Siena	Via del Crocino, 2	Sovicille	53018	(SI)
8922	Banca Alta Toscana Credito Cooperativo	Via IV Novembre, 108	Quarrata	51039	(PT)

Marche

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
8086	Banca di Credito Cooperativo di Falconara Marittima	Via N. Bixio, 92	Falconara Marittima	60015	(AN)
8456	Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia	Via Dante Alighieri, 2	Pieve Torina	62036	(MC)
8474	Banca del Piceno Credito Cooperativo	Via Galvani, 1	Castignano	63032	(AP)
8491	Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro	Viale Matteotti, 8	Civitanova Marche	62012	(MC)
8519	Banca di Credito Cooperativo di Fano	Via Flaminia, 346/348	Fano	61031	(PU)
8549	Banca di Credito Cooperativo di Filottrano	Piazza Garibaldi, 26	Filottrano	60024	(AN)
8578	Banca di Credito Cooperativo di Gradara	Via Mancini, 21	Gradara	61012	(PU)
8700	Banca di Credito Cooperativo del Metauro	Via Giacomo Matteotti, 4	Orciano di Pesaro	61038	(PU)
8704	Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba	Via Mazzini, 93	Ostra	60010	(AN)
8705	Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere	Via Marconi, 29	Ostra Vetere	60010	(AN)
8731	Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo	V.le Martiri della Liberta', 46/b	Pergola	61045	(PU)
8765	Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Piazza Leopardi, 21-22 ang. Corso persiani	Recanati	62019	(MC)
8769	Banca di Ripatransone e del Fermano Credito Cooperativo	Corso Vittorio Emanuele, 45	Ripatransone	63065	(AP)
8826	Banca di Pesaro Credito Cooperativo	Via Fratelli Cervi	Pesaro	61100	(PU)
8839	Banca Suasa Credito Cooperativo	Via V.Emanuele, 1	Mondavio	61040	(PU)

Lazio Umbria e Sardegna

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
3139	Banca Sviluppo	P.zza Beata Vergine del Carmelo 4/5	Roma	00144	
7017	Banca di Credito Cooperativo del Circeo	Via Torino, 5	Sabaudia	04016	(LT)
7075	BCC Umbria Credito Cooperativo	Via Stradone, 49	Citta' Della Pieve	6062	(PG)
7083	Banca di Credito Cooperativo Privernate	Via Madonna delle Grazie s.n.c.	Priverno	04015	(LT)
7092	Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani e del Tuscolo	Largo Matteotti, 1	Castel Gandolfo	00040	(RM)
7096	Banca di Credito Cooperativo di Cagliari	Viale Francesco Ciusa, 52	Cagliari	09131	(CA)
8327	Banca di Credito Cooperativo di Roma	Via Sardegna, 129	Roma	00187	
8344	Banca di Credito Cooperativo di Anagni	Via Rotabile San Francesco, snc	Anagni	03012	(FR)
8362	Banca di Credito Cooperativo di Arborea	Via Porcella, 6	Arborea	09092	(OR)
8381	Banca di Credito Cooperativo di Bellegra	Via Roma, 37/39	Bellegra	00030	(RM)
8693	Banca di Credito Cooperativo di Nettuno	Via G. Matteotti, 5	Nettuno	00048	(RM)
8716	Banca Centro Lazio Credito Cooperativo	Viale della Vittoria, 21	Palestrina	00036	(RM)
8717	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano	Viale Umberto I, 53	Paliano	03018	(FR)
8738	Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino Banca di Credito Cooperativo	Via Filippo Corridoni, 35/37	Pontinia	04014	(LT)
8743	Banca di Credito Cooperativo del Velino Comune di Posta Provincia di Rieti	Viale Emilio Maraini, 126	Rieti	02100	(RI)
8778	Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione e Barbarano Romano SC	Via Roma, 83	Ronciglione	01037	(VT)
8787	Banca di Credito Cooperativo di Riano	Via Dante Alighieri, 25	Riano	00060	(RM)
8812	Banca di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo	Viale Umberto I, 4	Formello	00060	(RM)
8871	Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona	Piazzale della Pace, 1	Spello	06038	(PG)
8931	Banca di Viterbo Credito Cooperativo	Via Alessandro Polidori, 72	Viterbo	01100	
8951	Banca di Credito Cooperativo dei Colli Albani	Via S. Silvestri ang. Via Usa, 113	Genzano di Roma	00045	(RM)

Abruzzo e Molise

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7086	Banca di Credito Cooperativo Adriatico Teramano	Via Nazionale	Mosciano Sant'Angelo	64023	(TE)
7116	Banca del Vomano	S.s. 16, angolo Via del Vomano, 55	Pineto	64025	(TE)
8149	Banca di Credito Cooperativo di Basciano	Contrada Salara, 33	Basciano	64030	(TE)

8189	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno	Via Duca degli Abruzzi, 103	San Salvo	66050	(CH)
8434	Banca di Credito Cooperativo Abruzzese Cappelle sul Tavo	Piazza Marconi 1	Cappelle sul Tavo	65010	(PE)
8473	Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	Viale Umberto I, 13	Castiglione Messer Raimondo	64034	(TE)
8572	Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa	Via Nazionale Appula, 29	Gambatesa	86013	(CB)
8747	Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna	Via A. Gramsci, 138	Pratola Peligna	67035	(AQ)
8968	Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina	Via Brigata Alpina Julia, 6	Atessa	66041	(CH)

Campania

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7066	Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani	VIA S. Pio X, 30/32	Agropoli	84043	(SA)
7110	"Banca di Credito Cooperativo di Napoli	Via Roberto Bracco 27/29	Napoli	80133	(NA)
8154	Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e della Lucania	Via A.R. Passaro snc	Vallo della Lucania	84078	(SA)
8378	Cassa Rurale ed Artigiana Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia e Montecorvino Rovella	Piazza A. De curtis, 1-2	Battipaglia	84091	(SA)
8409	Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo	Via S. Francesco s.n.c.	Buonabitacolo	84032	(SA)
8431	Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum	Via Magna Grecia, 345	Capaccio	84047	(SA)
8553	Banca di Credito Cooperativo di Flumeri	Via Olivieri	Flumeri	83040	(AV)
8561	Banca di Credito Cooperativo di Salerno	Via Velia, 15	Salerno	84100	(SA)
8565	Banca di Credito Cooperativo di Buccino	Piazza Mercato	Buccino	84021	(SA)
8784	Banca Monte Pruno Credito Cooperativo di Fisciano, Roscigno e Laurino	Via IV Novembre snc	Roscigno	84020	(SA)
8824	Banca di Credito Cooperativo di Serino	Via Roma, 100	Serino	83028	(AV)
8855	Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara	Via Pietro Melchiade, 47-49-51	Scafati	84018	(SA)
8987	BCC Terra di Lavoro S. Vincenzo de' Paoli	Via Madonna di Pompei, 4	Casagiove	81022	(CE)
8997	Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi	Piazza Risorgimento, 16	San Marco dei Cavoti	82029	(BN)

Puglia e Basilicata

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7012	Banca di Credito Cooperativo di Bari	Via Nicola De Nicolò, 52	Bari	70121	(BA)
7056	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo	Piazza Zanardelli, 16	Altamura	70022	(BA)
7087	Banca di Taranto Banca di Credito Cooperativo	Via SS. ANNUNZIATA, 13	Taranto	74100	(TA)
7094	Banca di Credito Cooperativo di Massafra	Via Mazzini, 65	Massafra	74016	(TA)
7101	Banca di Andria Credito Cooperativo	Via Don Luigi Sturzo, 9/11/13	Andria	76123	(BT)

7113	BCC di Putignano	Via Margherita di Savoia, 13	Putignano	70017	(BA)
8338	Banca di Credito Cooperativo di Alberobello e Sammichele di Bari	Viale Bari, 10	Alberobello	70011	(BA)
8354	BCC di Avetrana	Via Roma, 109	Avetrana	74020	(TA)
8445	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	Viale G. LEOPARDI, 73	Lecce	73100	(LE)
8460	Banca di Credito Cooperativo di Cassano delle Murge e Tolve	Via Bitetto, 2	Cassano delle Murge	70020	(BA)
8469	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo	Via Roma	Castellana Grotte	70013	(BA)
8503	Banca di Credito Cooperativo di Conversano	Via Giuseppe Mazzini, 52	Conversano	70014	(BA)
8537	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie	Via Roma, 89	Erchie	72020	(BR)
8597	Banca di Credito Cooperativo di Laurenzana e Nova Siri	Via Nazario Sauro, 130	Potenza	85100	(PZ)
8603	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	Piazza Roma, 1	Leverano	73045	(LE)
8607	Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo Cassa Rurale ed Artigiana	Piazza Marconi, 28	Locorotondo	70010	(BA)
8688	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosà	Viale Jonio	Ginosà	74025	(TA)
8706	Banca di Credito Cooperativo di Ostuni	Largo Monsignor Italo Pignatelli, 2	Ostuni	72017	(BR)
8708	Banca di Credito Cooperativo di Oppido Lucano e Ripacandida	Via Roma, 65	Oppido lucano	85015	(PZ)
8810	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	Viale Aldo Moro, 9	San Giovanni Rotondo	71013	(FG)
8817	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	Via Vittorio Emanuele s.n.c.	San Marzano di San Giuseppe	74020	(TA)
8873	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola	Corso Umberto I, 52/b	Spinazzola	70058	(BT)
8988	Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi Terra di Bari	Corso Garibaldi, 49/51	Palo del Colle	70027	(BA)

Calabria

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7062	Credito Cooperativo Mediocrati	Via Vittorio Alfieri	Rende	87030	(CS)
7091	Banca del Catanzarese	Via San Francesco di Paola	Marcellinara	88044	(CZ)
8126	Banca di Credito Cooperativo di Montepaone	Via Padre Pio, 27	Montepaone	88060	(CZ)
8258	Credito Cooperativo Centro Calabria	Via del Progresso, 39	Lamezia Terme	88046	(CZ)
8365	Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro	Via Roma, 153-155	Verbicaro	87020	(CS)
8492	Banca di Credito Cooperativo di Cittanova	Via T.Campanella, 1	Cittanova	89022	(RC)
8595	La BCC del Crotonese - Credito Cooperativo	Via Unione Europea	Crotone	88900	(KR)
8887	Banca di Credito Cooperativo di San Calogero e Maierato BCC del Vibonese	Via Dante Alighieri	Vibo Valentia	89900	(VV)

Sicilia

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7108	Banca di Credito Cooperativo Agrigentino	Viale Leonardo Sciascia, 158	Agrigento	92100	(AG)
8341	Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo	Piazza Falcone e Borsellino, 26	Altofonte	90030	(PA)
8601	Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto	Piazza Duomo, 3/4	Lercara Friddi	90025	(PA)
8713	Banca di Credito Cooperativo di Pachino	Via Unità, 5	Pachino	96018	(SR)
8796	Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia	Corso Umberto I, 111	Sambuca di Sicilia	92017	(AG)
8800	Banca di Credito Cooperativo di San Biagio Platani	Piazza Massimo D'Azeglio, 1 - 1/a	San Biagio Platani	92020	(AG)
8913	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia	Via F. Cottone, 16	Longi	98070	(ME)
8946	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale	Via Stefano Polizzi, 13	Alcamo	91011	(TP)
8947	Banca di Credito Cooperativo Don Stella di Resuttano	Via Roma, 5	Resuttano	93010	(CL)
8952	Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo	Corso Vittorio Emanuele, 171	San Cataldo	93017	(CL)
8954	Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto	Via Mons. Vito Pernicone, 1	Regalbuto	94017	(EN)
8958	Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso di Gangi	Corso Umberto I, 24	Gangi	90024	(PA)
8969	Banca San Francesco Credito Cooperativo	Viale Regina Margherita, 63/65	Canicattì	92024	(AG)
8975	Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Mussomeli	Piazzale Concordato, 7	Mussomeli	93014	(CL)
8976	Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana	Corso Paolo Agliata, 149	Petralia Sottana	90027	(PA)
8979	Banca di Credito Cooperativo San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia	Corso Umberto I, 113-119	Caltanissetta	93100	(CL)
8985	Banca del Niseno - Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco	Via Francesco Crispi, 25	Caltanissetta	93100	(CL)



BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.

Via Carlo Esterle n. 9/11

20132 Milano

t. +39 02 430281

f. +39 02 43811701

email: info@bccrp.bcc.it

sito web: www.bccrisparmioeprevidenza.it